Mercoledì 20 Novembre 1929 - Anno VIII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 276

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

I preparativi per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario

Una grande adunata folcloristica a Roma

ROMA, 20. — Fervono i preparativi per la celebrazione delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario.

Il programma del fausto avvenimento non è ancora noto, ma si parla già di una manifestazione folcloristica in onore degli augusti sposi.

E' annunciato da Bruxelles un grazioso pellegrinaggio con un ricco dono: centinaia di lavoratrici dei merletti, scelte fra le più abili, sono intente in tutte le Fiandre a preparare il corredo della Principessa, corredo che comprenderà capi di raro valore artistico. Il corredo sarà riposto in un enorme baule il quale sarà offerto alla gentile sposa nel giorno delle nozze da un piccolo gruppo di tali squisite lavoratrici, che a tale scopo si recherà espressamente a Roma. Un altro pellegrinaggio più numeroso di ben 3000 persone, nettamente e artisticamente italiano, rappresenterà i variopinti costumi della penisola e delle isole. Questo corteo regionale del costume vorrà dare alla Principessa una impressione sintetica delle artistiche tradizioni del nostro popolo di ogni più lontano villaggio e sarà perciò ricevuto nel primo grande cortile del Quirinale.

Poi si parla di un corteo storico. Mai Principessa fu attesa e invocata con maggior fervore e letizia. Perfino le giovanissime Principesse Giovanna e Maria, che adorano il fratello e si affannano anch'esse ad aiutare la Regina nel disporre le modalità e diramare ordini in attesa della cognatina, dicono fra loro scherzando: «E poi ci sarà un grande vantaggio: che Maria José ci insegnerà a parlare toscano come noi non siamo riuscite mai!».

I SOVRANI DELL'EUROPA ALLE NOZZE

Gli inviti per assistere alle nozze, saranno molto limitati, ma al cerimoniale interverranno certamente tutti i Sovrani o quanto meno i loro rappresentanti delle Case regnanti imparentate di Casa Savoia.

Non saranno pochi. Si troveranno infatti a Roma per l'occasione il Re di Spagna, il Principe di Galles e quasi certamente il Re di Svezia, che d'altronde viene sovente a Roma, dove normalmente risiede, per la mitezza del clima, la Regina sua consorte.

Tali Sovrani e Principi stranieri, a differenza della Famiglia Reale del Belgio, non saranno ospitati al Quirinale. Si crede troveranno alloggio nelle rispettive Ambasciate o nei maggiori alberghi della capitale. E naturalmente tutti gli ospiti regali interverranno oltre che alla cerimonia religiosa anche al grande pranzo e alla serata di gala che si sta allestendo al Teatro Reale dell'Opera con due atti di opere diverse e con un grande ballo che furoreggiò di recente a Milano.

Non si sa ancora nulla del corteo, per la semplice ragione che non è stato finora fatto il nome della Basilica in cui la cerimonia nuziale dovrà svolgersi. Si parlerebbe della Cappella del Sudario, ma molte ragioni si oppongono a che il matrimonio avvenga lì.

Certo chi osservi l'affaccendamento di inservienti e di operai entro la Reggia, dagli appartamenti della Manica Lunga, dove saranno ospitati i Reali del Belgio, alla rinnovata dimora del compianto Re Umberto, dove alloggeranno nelle periodiche soste romane i Principi di Piemonte, che risiederanno normalmente a Torino, non può non notare come anche la Cappella Paolina, nell'angolo fra la Piazza e Via XX Settembre, sia spalancata, quasi si sia al punto di decorarla, di nuovo, come venne fatto per le nozze della Principessa Jolanda. E in tal caso, come allora, verrà ricolocato sull'altare il celebre quadro dell'Annunziata di Guido Reni che è conservato ora nella cappella privata del Quirinale stesso

Intanto alla Reggia si potano alberi e siepi e si inghiaiano i viali, si verniciano i trecento davanzali delle finestre, si lucidano ottoni, si stendono tappeti, si svolgono arazzi, si applicano paramenti e si sgomberano e arieggiano locali. Nei cortili della Dataria la berlina azzurra di Carlo Alberto, quella detta di Maria Teresa, ha fatto la sua prima apparizione attaccata a una sola pariglia. I due cavalli, per quanto possenti, ansavano un poco, ma è da tener conto che per il corteo, essi avranno il valido aiuto di altre tre pariglie.

Tre ore di terremoto

BUDAPEST, 20. — Gli apparecchi sismici del locale osservatorio hanno registrato alle 21.40 un violento terremoto, il cui epicentro dovrebbe trovarsi ad una distanza di 10.4000 chilometri. Le oscillazioni massime hanno raggiunto 43 millimetri. Il movimento ha avuto la durata di tre ore. (R. S.).

Violente scosse di terremoto nell'America del Nord

OTTAWA 20. — La fortissima scossa di terremoto di ieri è stata avvertita secondo le notizie che si hanno, in tutta la nuova Scozia. Nella nuova Brunswik e nella regione ad oriente di Quebec. Da Alifax giunge notizia che in seguito al terremoto molti cavi della «Western Union» sono stati messi fuori uso al largo di Terranova.

Nessun danno si è avuto a lamentare a Nuova York. Le scosse furono avvertite distintamente da gran parte della popolazione. Le case più alte furono leggermente scosse senza per altro che avessero a subire minimi danni. (R. S.).

Il terremoto avrebbe le sue origini negli abissi del mare?

NUOVA YORK, 20. — E' accertato che le scosse sismiche avvertite ieri erano di origine sottomarina. Questo spiega anche come siano andati distrutti numerosi cavi sottomarini, con conseguenti ritardi nelle comunicazioni con l'Europa anche di borse. Pare che l'epicentro del movimento sismico sia Terranova. Si conferma che non si è avuto alcun serio danno alle case. La scossa di terremoto è stata sentita sopratutto lungo le coste del Nord Atlantico, tra Nuova York, la Nuova Scozia e Terranova. Ad essa hanno fatto seguito piogge nevicate e trombe marine. Anche da Buenos Ayres si apprende che alle ore 22.47 di ieri (ora di Greenwich) il movimento tellurico è stato avvertito nelle regioni di Cerres e Lanoie. (R. S.).

Il fondo del Mar Nero va abbassandosi da secoli

SEBASTOPOLI, 20. — La spedizione scientifica organizzata per il sondaggio del fondo del Mar Nero e del Mar d'Azow ha terminato i suoi lavori. I risultati ottenuti dalla spedizione confermano interamente l'abbassamento del fondo del Mar Nero. La spedizione è giunta perciò alla conclusione che l'abbassamento stesso continua da secoli. (R.S.).

Un autocarro che si capovolge

Morti e feriti

BUDAPEST, 20. — «Il Budapest Hirlap» riceve da Veszrei che sulla strada provinciale lungo il lago di Balaton un autocarro con a bordo 25 giovanotti appartenenti all'organizzazione «Levente» è slittato in seguito ad una falsa manovra capovolgendosi. Due passeggeri sono rimasti uccisi sul colpo, altri tre hanno riportato ferite gravi e sette feriti leggeri. (RS.)

Esplosione in una clinica causata dai raggi X

S. FRANCISCO, 20. — Una esplosione è avvenuta nella sala dei raggi X della clinica dell'Università di California. All'esplosione è seguito un incendio che si è esteso a tutto il terzo piano dell'edificio. Sono avvenute scene di panico fra un centinaio di pazienti e il personale della clinica, per salvare i quali i pompieri hanno dovuto faticare non poco perchè le fiamme avevano precluso ogni via di scampo. Vi sono alcuni feriti. (R. S.).

Naufragio di un vapore nelle acque messicane

Venti vittime

MOSCA, 20. — La stampa annuncia che urtando contro una secca nelle acque messicane è affondato il piroscafo «Villa Hermosa». Si deplorano una ventina di annegati.

Aeroplano costretto ad atterrare sui ghiacci

NOME (Alaska), 20. — L'aeroplano pilotato dal tenente Eielsen, che ha compiuto l'audace salvataggio dell'equipaggio del vapore rimasto prigioniero dei ghiacci ha dovuto fare un atterraggio forzato mentre faceva ritorno alla sua base con a bordo le persone salvate. Un traino di cani è stato inviato in suo soccorso, ma la tormenta di neve scatenatasi nel frattempo rese difficile raggiungerli mentre ha impedito ad altri aviatori di levarsi in volo. Come si ricorderà Eielsen fu il pilota di Wilkins nel suo volo al Polo Nord. (R. S.).

Nuova sciagura mineraria in Turchia

COSTANTINOPOLI, 20. — Nella miniera di carbone di Breghi presso Zungubdak si è avuta oggi una nuova tragica esplosione che è la seconda deplorata nel giro di pochi giorni. I morti estratti dalle macerie sono dodici; ma si teme che altri operai siano sepolti sotto i massi franati o seppelliti nelle gallerie ostruite. Anche questa volta la esplosione si è verificata mentre nella miniera ferveva più intenso il lavoro. (Radio Stefani).

Il nuovo comitato esecutivo della associazione Mutilati

presentato al Duce

ROMA, 19. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale l'on. Carlo del Croix, il quale gli ha presentato il nuovo comitato esecutivo della associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra eletto dal settimo congresso nazionale, nelle persone del segretario generale onor. Baccarini, del segretario all'organizzazione comm. Mari, del segretario alle pensioni on. Colbertaldo, del segretario all'assistenza comm. Presti, del segretario alla azione sociale comm. Nicoledi. L'on. Del Croix, ha quindi, esposto i risultati dei lavori del congresso soffermandosi sul proclama della propaganda per la rivendicazione della vittoria all'estero compito d'onore confermato da Duce ai mutilati d'Italia, e presentando, infine, un ordine del giorno votato per acclamazione dai rappresentanti di tutte le sezioni d'Italia con quale viene chiesto al Governo di estendere all'associazione dei mutilati il sistema della trattenuta del contributo organizzativo. S. E. il Capo del Governo, si è vivamente compiaciuto dei risultati del congresso ed ha intrattenuto i presenti lungamente a colloquio, interessandosi alle varie questioni.

La convocazione della Camera

ROMA 19. — L'ordine del giorno della prima seduta della Camera che avrà luogo il 28 corrente, reca: L'elezione di un vicepresidente, di un questore e di un segretario; sorteggio degli uffici e discussione di vari disegni di legge.

S. E. Mussolini assiste alla proiezione di un film italiano

ROMA, 20. — Iersera a Villa Torlonia S. E. il Capo del Governo ha assistito alla proiezione del film italiano «Grazia», alla presenza degli avv. Luigioni e Benedettini, presidente e consigliere delegato della Società Adia. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per il nuovo lavoro che si aggiunge agli altri due lavori «Kif Tebbi» e «Vena d'oro» editi con successo dalla stessa società.

La prossima conferenza dell' Aja

Accordi tra la Francia e la Germania

PARIGI, 20. — Il signor Briand ha ricevuto nel pomeriggio il signor Von Hoesch ambasciatore di Germania a Parigi. Nei circoli politici si crede che la conversazione si sia svolta sulla data della prossima conferenza dell'Aja. Sembra che il Governo del Reich accetti la data del 3 gennaio proposta dal Governo francese dato che il signor Kerol sarà trattenuto sino alla fine dell'anno dalla discussione del bilancio che si svogerà alla Camera ed al Senato.

Una laurea ad honorem

conferita al sen. Fedele in Ungheria

ROMA, 19. — Al Senatore Pietro Fedele, già ministro della P. I. è stata conferita dalla R. Università «Pietro Pazmany» di Budapest, dalla R. Università riconoscimento della sua profonda opera degli studi superiori di Pecs, la laurea «ad honorem» di dottore in filosofia, come riconoscimento della suap rofonda opera scientifica e per gli alti meriti acquisiti nell intensificazione dei rapporti culturali italo ungheresi. Oggi nel salone della storica biblioteca Vallicelliana, S. E. Andrea de Horty, ministro d'Ungheria presso il Quirinale, ha consegnato al sen. Fedele i diplomi artisticamente fregiati e gli ha espresso con sincere riconoscenti parole il fervido augurio e il saluto cordiale del Ministro ungherese della P. I. conte Huno Klebelberg e delle due università ungheresi. Il Sen. Fedele ha ringraziato riaffermando i suoi sinceri sentimenti di amicizia verso l'Ungheria, pregando il Ministro De Horty di rendersi interprete della sua riconoscenza presso il Ministro Klebenberg e presso le università di Budapest e di Pecs. Il sen. Fedele ha poi accompagnato S. E. De Horty nella visita della ricchissima biblioteca.

A Praga continuano i tumulti degli studenti tedeschi

PRAGA, 20. — I tumulti provocati dagli studenti tedeschi sono continuati oggi. La polizia è stata costretta ad intervenire in varie località ed ha operato numerosi arresti, infliggendo pene disciplinari. Dinanzi all'antica sede del Municipio ebraico, ove gli studenti sionisti si riunirono per protestare contro le dimostrazioni antisionistiche, la polizia ha disperso un assembramento di studenti tedesco - nazionali che tentavano di penetrare nei locali. I rettori dell'università e del politecnico tedeschi hanno espresso, in un proclama, il loro rammarico e la riprovazione per gli avvenimenti degli scorsi giorni, esortando gli studenti alla disciplina ed all'ordine. Si afferma che il Ministro della Pubblica Istruzione avrebbe intenzione di prendere severe misure giungendo eventualmente fino alla sospensione dei corsi per il caso che i disordini continuassero; ma i rettori tedeschi sperano che la sospensione di due giorni ieri ordinata basterà per ricondurre gli studenti alla calma.

Nel pomeriggio di ieri sono state segnalate dimostrazioni studentesche a Bron in Moravia, risolte con l'intervento della polizia. (R. S).

Sequestro di un giornale socialista e i suoi motivi

VARSAVIA, 20. — Il giornale socialista «Rodbotnik» è stato sequestrato a causa di un articolo di Emilio Vandervelde. Questo articolo conteneva alcuni passi che avevano il carattere di una inammissibile ingerenza del comitato esecutivo dell'internazionale socialista negli affari interni della Polizia. Inoltre probabilmente a causa di una inesatta traduzione conteneva anche espressioni inammissibili nei riguardi di persone occupanti posti direttivi a uno stato ester . (R. S.).

La popolarità del gigante Primo Carnera a Londra

A pranzo col Principe di Galles

ROMA, 20. — I giornali hanno da Londra, che il gigante friulano, Primo Carnera, è diventato uomo popolarissimo fra i londinesi.

Carnera ha ricevuto oggi parecchie offerte per prodursi su palcoscenici di teatri di varietà, ma è probabile che egli si rechi a Berlino per un match di rivincita col campione tedesco Diener, che aveva anche lui, al pari di Stribling, colpito l'italiano troppo in basso.

A PRANZO CON IL PRINCIPE DI GALLES

Egli è continuamente assediato dai giornalisti ed ammiratori che non gli danno un momento di pace. Carnera è insomma la celebrità del giorno, specialmente dopo che è stato invitato a pranzo dal Principe di Galles ieri sera dopo aver lasciato il ring. Carnera parla di questo pranzo come del più grande avvenimento della sua vita e ha parole di profonda venerazione e simpatia per l'erede del Trono. Egli ha avuto l'onore di sedere alla destra del Principe ereditario ad un grande tavolo imbandito nella casa dell'ex Ministro Lord Birkenhead insieme a una trentina di alte personalità inglesi.

Carnera dice che il Principe di Galles è veramente «un principe»; egli non mi ha chiesto molto sul combattimento, ma bensì sul mio passato. Egli ha à interrogato sulla mia giovinezza vissuta in Italia, mi ha domandato notizie dei miei genitori, dei miei fratelli e dei miei disegni per lo avvenire; egli è stato gentilissimo e mi ha parlato tutto il tempo in francese. La nostra conversazione si fece a poco a poco così cordiale che egli mi tolse dall'imbarazzo in cui mi trovavo.

Io non ricordo tutto ciò che mi ha detto e chiesto perchè ero troppo agitato dal pensiero di sedere vicino a lui. Mi sentivo anche vergognoso di non indossare un abito da sera e il mio occhio destro era un poco pesto. Sconnnetto che il mio aspetto doveva essere un po' buffo. Inoltre non mi sentivo troppo orgoglioso del combattimento fatto. Il Principe si è dichiarato lieto di sentire che mi trovavo bene in Inghilterra e di aver raccolto le simpatie inglesi.

CARNERA HA IMPARATO DA STRIBBLING

Il match ha fruttato a Primo Carnera, la somma di 200 mila lire, e gli ha fruttato anche una buona lezione di boxe. Lo ha detto del resto egli stesso.

Salii sul ring — ha dichiarato ai giornalisti — conscio ch'io avrei ricevuto una bella lezione di boxe, sapendo che l'americano è uno dei due o tre pesi massimi che aspirano in questo momento al titolo di campione mondiale mentre io mi consideravo fra i due o tre peggiori pugilisti del mondo.... Pertanto sapevo ch'ero in procinto di imparare qualche cosa o almeno fino a quando avrei trovato il modo di rompere la guardia all'avversario. Sapevo che Stribling si sarebbe stancato e il mio menager mi aveva detto di far bene attenzione e di essere cauto nelle prime tre riprese, ma poi di cercare di colpire il mio avversario, se pure era possibile. Ebbene nelle prime due riprese mi trovai davanti a quello che mi aspettavo e cioè un uomo di grande abilità e che poteva colpire in un modo così sicuro che non avevo visto prima di allora.

Alla prima caduta per un colpo ricevuto al capo, Carnera disse che si sentì confuso e che non capì le «uno». Sentì invece gridare «due», mentre il manager gli sussurrava: «Alzati, ma non affrettarti. Stai calmo».

Ma essere stato abbattuto al suolo per la prima volta nella mia carriera pugilistica mi fece montare su tutte le furie e quando mi rialzai, pur cercando di mantenermi calmo, sentii il bisogno di battere forte, se non fosse altro per cancellare dalla mia mente il pensiero che un pezzo d'uomo come me fosse ruzzolato a terra in quel modo. Era la vergogna di essere caduto che mi rodeva, non già il colpo inferto dallo avversario alla mascella, colpo che quasi non sentivo più.

Era quella la mia prima caduta. Rialzatomi, mi slanciai risolutamente verso Stribling. Gli assestai un tremendo colpo alla mascella. Nel momento che stramazzò, la mia rabbia si era calmata.

CARNERA PUO' DIVENTARE CAMPIONE MONDIALE

Il suo avversario Stribling, ha pure fatto dichiarazioni alla stampa.

Interrogato se riteneva che Carnera possa divenire un campione mondiale, Stribling ha risposto:

— Può darsi benissimo che egli divenga un campione, ma deve ancora imparare molto. Carnera ha una forza tremenda ed è certo destinato ad un grande avvenire.

I giornali generalmente sono favorevoli a Carnera e dicono che la decisione dello arbitro di dare la vittoria a lui fu equanime. Tra i non troppo favorevoli a Carnera e neppure per Stribling vi è il commento della «Morning Post», la quale asserisce che nessuno dei due pugilisti potrebbe essere aspirante campione mondiale.

Secondo il «Daily Mail», Carnera è ancora molto lontano dal divenire un massacratore di uomo come Dempsey. Egli deve ancora apprendere molto dell'arte della posizione corretta e la precisione e l'opportunità dei colpi dell'attacco, mentre la sua difesa è alquanto migliorata.

Attentato contro un capo-comunista

VIENNA, 20. — Il deputato Angelo Wallisch, il noto comunista che nel luglio 1927 voleva instaurare la dittatura a Bruk Mur, ha denunciato al comandante dei gendarmi di Bruk di essere stato vittima di un attentato da parte di tre heimûerhist i quali, stanotte, verso le due, hanno sparato contro di lui colpi di rivoltella mentre stava per rincasare. La polizia ha eseguito un sopraluogo, rinvenendo le tracce di due proiettili sulle scale dell'abitazione. Essa ha arrestato tre giovani i quali hanno confessato di aver commesso l'attentato. I tre sono stati deferiti al tribunale. (Radio Stefani).

Le forze soviettiche lanciano attacchi contro la Cina

TOKIO, 20. — I giornali ricevono telegrammi dalla Cina secondo i quali le forze sovietiche lanciano attacchi simultaneamente ai due lati e treni della ferrovia orientale cinese. Le autorità cinesi di Karbin segnalano che due aeroplani sovietici hanno ieri bombardato Aylar nel settore occidentale della suddetta frontiera. Mentre si svolgeva questa azione un'altra consimile, aeroplani sovietici, ne compivano presso il quartiere militare cinese in Adin che si trova nel settore orientale. L'informazione aggiunge che i bombardamenti hanno provocato panico fra le popolazioni cinesi, ma tace sulle conseguenze. Una comunicazione del governo di Canton, annuncia che è stato fatto prigioniero Lu-wïn Jeai il quale aveva abbracciato la causa dei ribelli. (R. S.).

Legge definita "un mucchio d'immondizie"

KOPENAGHEN, 20. — La nuova legge per l'abolizione del Ministero della Guerra e della Marina e della coscrizione militare, incontra, dopo l'approvazione della Camera Bassa e prima ancora di essere giunta alla Camera Alta, dove si prevede sarà fortemente osteggiata, da una fortissima opposizione.

Il capo dei conservatori ha definito la legge «un mucchio di immondizie gettato senza alcun scopo sulla via dell'intesa e dell'accordo», aggiungendo che il suo partito vuole assicurata la difesa della capitale danese sia dal mare che dal cielo e che sia impedito un possibile sbarco nemico nelle isole e inoltre che lo Jutland sia difeso. Tutti gli oppositori del Governo sono decisi ad stacolare in ogni modo il movimento che trasformerebbe l'Esercito e la Marina in una polizia neutrale e ad opporsi al referendum che dovrebbe condurre alla sua adozione. (R. S.).

Il commercio orto-frutticolo

ROMA, 19 — L'Istituto Nazionale per l'Esportazione sul commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri:

CAVOLFIORI. — Berlino, 19. - Offerta sufficiente dalle Marche vagoni 4 qualità buona, collocamento facile, gabbie 9-12 marchi 6-6.80; gabbie 18 marchi 7.50 — Amburgo, 19. - Offerta sufficiente, dalla Campania vagoni due, qualità buona collocamento facile, napoletani gabbia 12 marchi 5-6, gabbia 15 marchi 7.50-11.50. Dalle Marche vagoni 1 qualità mediocre. gabbia 9-12 marchi 4.50-6; gabbia 18 marchi 7-7.50 — Francoforte, 19. - Offerta sufficiente dall'Olanda, qualità buona, collocamento mediocre, marchi 8 per gabbia — Monaco, 19. - Offerta sufficiente dall'Italia, vagoni 9, napoletani, qualità ottima, collocamento stentato, gabbia 15 marchi 8; Marchigiani, qualità ottima, gabbia 9-12 marchi 5-6; gabbia 18, marchi 7-7.50; Toscani qualità buona, gabbia 9-12 marchi 5-6; gabbia 18 marchi 6.60-7.20; Veronesi qualità ottima, gabbia 9-12 marchi 5.50-6; gabbia 18 marchi 7-7.50 — Dall'Olanda vagoni 1, qualità ottima, gabbie 12 marchi 8 — Zurigo, 19. - Arrivi abbondanti: napoletani gabbia 12 franchi svizzeri 12-13. Marchigiani gabbia 9-18 franchi 8; francesi gabbia 12.

FAGIOLINI. — Vienna, 19. - Da Napoli offerti quintali 25, qualità buona, collocamento facile, quintale lordo s e lini 140-160.

LATTUGA. — Qualità buona, da Napoli, per quintale lordo scellini 35-40.

La Spagna non muterà governo

MADRID, 20. — A proposito di alcune voci corse all'estero il presidente del consiglio generale Primo de Rivera ha fatto ai rappresentanti della stampa le dichiarazioni seguenti: «Le versioni propalate da parecchi giornali di Europa e di America secondo le quali si pretende che in una conversazione avuta con Re Alfonso, il Re abbia parlato di un mutamento di governo, mancano in via assoluta di fondamento, e l'accenno fatto al Duca d'Alba come mio possibile successore mi sorprende soltanto come inatteso e nuovo, poichè del resto la sua grande coltura, il talento, il patriottismo e il prestigio di lui ne fanno un uomo degno e capace di occupare le più alte funzioni, cosa alla quale io non potrei opporre alcuna difficoltà. (R. S.).

Città terrorizzata per i numerosi delitti di un bruto

BASILEA, 20. — Sommano già a venti le vittime del feroce assassino, finora ignoto e libero, che ha posto la città di Dusseldorf; l'ultima, una bambina di cinque anni, il cui cadavere fu rinvenuto la settimana scorsa in un sobborgo della città. Un centinaio di poliziotti con altrettanti cani ha battuto le vie di Dusseldorf e dei sobborghi alla ricerca dell'assassino; su tutti i muri della città si leggono manifesti nei quali si promette una ricompensa di 18.000 marchi a chi offra indicazioni che portino all'arresto dell'assassino; due fra i migliori capi della polizia berlinese si sono portati appositamente a Dusseldorf per dirigere le ricerche; lo stesso ministro della giustizia prussiano s'interessa personalmente della cosa: ma tutto finora invano.

I delitti di quel mostro cominciarono il 3 febbraio ultimo; e, come detto, da allora ben venti sono le vittime, tutte, tranne un vecchio di sesso femminile. Una di queste Anna Hahn domestica, era stata da quell'assassino violentata, presentava non meno di venti coltellate: tre alla testa, sette al collo e dieci al costato.

Ancora più straordinario si è che il misterioso nefando assassino invia frequenti lettere alla polizia ed anche ai giornali ed è stato lui che rivelò dov'era sepolta la povera domestica e dove la piccola Geltrude Hedermann di cinque anni. Ultimamente, poi, la polizia ha ricevuto un'altra sua lettera, nella quale diceva che avrebbe assassinato sulla strada che conduce a Hilden una signorina, la cui unica colpa era quella di rifiutarsi ai suoi adescamenti.

Ed alla lettera l'assassino aveva aggiunto un piccolo rilievo topografico del luogo in cui avrebbe compiuto il delitto. Egli scriveva ancora che a Langelfield aveva cominciato la serie dei suoi misfatti, e ch a Langenfield l'avrebbe terminata, con un assassinio sensazionale, costi quello che costi.

Pericoli della propaganda comunista nel Sudafrica

PRETORIA, 20. — In un discorso pronunciato oggi, il ministro sud - africano della Giustizia Pirow, ha messo in guardia contro i catastrofici effetti che potrebbe avere la propaganda dissolvitrice svolta fra gli indigeni da numerose organizzazioni, quasi sempre alleate e tutte in contatto con partiti comunisti e seguenti le precise direttive della Terza Internazionale. Egli ha fatto rilevare che la propaganda comunista non sobilla soltanto i sud-africani, ma si va estendendo anche alla Rodesia. (Radio Stefani).

Le condizioni dei Coloni tedeschi accampati nei dintorni di Mosca

BERLINO, 20. — *Le condizioni dei coloni tedeschi accampati nei dintorni di Mosca hanno suscitato la pietà di tutti i connazionali che intendono venire in aiuto con ogni mezzo a queste vittime del regime bolscevico. Il presidente del Reich Hindenburg ha messo a disposizione del comitato che si occupa dei soccorsi ai disgraziati la somma di duecento mila marchi. Il governo ha inoltre incaricato il proprio rappresentante a Mosca di intervenire presso le autorità sovietiche per impedire che questi inviino in Siberia i coloni tedeschi come ha già cominciato a fare. A questo proposito la stampa narra episodi strazianti avvenuti tra quei coloni che vedono buona parte di loro costretta a partire per la Siberia Orientale e per le Isole del Mare di Behring. Si tratta di proteggere e dare ricovero a circa diecimila persone. Perciò si faranno sottoscrizioni pubbliche anche fuori della Germania.* (R. S.).

Carte valori postali non più valide

La Direzione delle Poste, rende noto che dal 1. gennaio 1930-VIII le sottoelencate carte valori postali non saranno più valide e che dal detto giorno fino a tutto il 31 dicembre 1930, meno per i francobolli commemorativi indicati alle lettere b) e c) del seguente numero 2., potrà ottenersene il cambio presso gli uffici postali a condizione che non siano perforate, nè sciupate o comunque deteriorate o scritturate:

1) Francobolli ordinari da lire 0.40, 0.60, 1.95, 2.50, e 2.65 — 2) Francobolli commemorativi: a) del IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto e del X Annuale della Vittoria; b) del Cinquantenario della morte di Vittorio Emanuele II; c) del XIV Centenario della fondazione dell'Abbazia di Montecassino — 3) Francobolli speciali per posta pneumatica da lire 0.15 stampati nel colore granata. — 4) Francobolli speciali per pacchi da lire 0.20 0.50, 12, 15, e 20. — 5) Cartoline per corrispondenza da lire 0.20 semplici e da lire 0.20 più 0.20 con risposta pagata. — 6) Biglietti postali da lire 0.50 e 0.60, soprastampati col valore di lire 0.25 e 0.50 rispettivamente.

CODROIPO

Grande Festival Danzante

Domenica prossima al nostro Teatro Benini avrà luogo un Gran Festival Danzante dalle ore 17 in poi.

L'intervento dell'eccezionale orchestrina «Tergeste» di Trieste diretta dal valente sig. Ugo de Colombani è arra sicura per la buona riuscita della serata.

Il mercato

Molto animato il mercato franco di martedì scorso. Molti forestieri, gli affari conclusi.

I prezzi sul mercato cereali sono stati i seguenti: frumento L. 120; segala 74; avena 80; granoturco 76; cinquantino 65 e sorgorosso 60.

Notizie dopolavoristiche

Presso la Segreteria del Dopolavoro sono aperte le iscrizioni per la costituzione della Sezione Escursionismo che coltiverà fra l'altro lo sport sciistico.

Pure presso la Segreteria si ricevono le adesioni per l'assicurazione dei Dopolavoristi extra-lavoro e contro-infortunistica.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana
SCIOGLIMENTO DEL DIRETTORIO DEL FASCIO DI CAMPOFORMIDO

Il Segretario Federale con deliberazione di ieri ha proceduto allo scioglimento del Direttorio del Fascio di Campoformido nominando a Commissario Straordinario il dott. Gino Roiatti e a vice commissario l'ex Segretario Politico sig. Alessandro Ceatti.

Assistenza proprietari terrieri e fittavoli

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine ci comunica:

«Per opportuna norma di tutti gli Agricoltori del Mandamento di Latisana rende noto che il Segretario di zona sig. ing. Rabasso si troverà oltre che il mercoledì a Latisana, il sabato di ogni settimana a Rivignano presso il Municipio, a disposizione di tutti i proprietari e fittavoli diretti coltivatori, delle Latterie, e di tutti gli altri organismi cooperativi agricoli.

L'assistenza viene data in tutto quello di cui l'agricoltore può abbisognare, e più precisamente: a) rapporti coi lavoratori; b) Consulenza legale agricola (Leggi sulla proprietà, servitù, divisioni, confini, ecc.); c) Assistenza fiscale (imposte - contributi); d) Trasformazioni fondiarie e miglioramenti della proprietà; g) Credito agrario e relativa consulenza tecnica; f) Promuovimento di tutte quelle istituzioni a carattere collettivo che possono eliminare le speculazioni sia negli acquisti, come nelle vendite.

IL CONGRESSO PROVINCIALE DEI SINDACATI DEL COMMERCIO

In questi giorni presso gli uffici dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio si sono riunite le assemblee straordinarie di tutte le categorie dei lavoratori del commercio, per concretare le varie relazioni da esporre in seno al Congresso Provinciale.

A questa grande adunata di lavoratori che si terrà domenica prossima alle ore 10 nella sala del cinematografo Moderno, interverrà l'on. Augusto De Marsanich, presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, nonchè S. E. il Prefetto, il Segretario Federale co. de Puppi, il Podestà on. di Caporiacco e tutte le autorità politiche e sindacali della Provincia.

La cresima ad un capitano in congedo decorato al valore

Domenica, nella Cappella privata, S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara impartì la Cresima a parecchi giovani. Cresimava pure il capitano in congedo, tre volte decorato al valore, sig. Aurelio Travani dell'Ottavo Alpini.

Fu la sezione dell'A. N. A. di Cividale e per essa don Antonio Clemencig che prese l'iniziativa per questa cerimonia, alla quale presenziarono i signori cap. Toldo, geom. Luigi Della Rovere, Pietro Fabris, rag. Guido Basadonna, nob. Pietro de Paciani e alcuni amici.

S. E. l'Arcivescovo ebbe parole di viva compiacimento e di vivo elogio verso il cresimando.

Nel pomeriggio il cap. Travani e amici suoi si portavano a Tarcento ove seguiva l'adunata dell'A. N. A. ed ove furono accolti festosamente dai commilitoni.

CORSI D'ISTRUZIONE PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il Gruppo di Udine dell'Unione Ufficiali in Congedo comunica:

Il Ministero della Guerra con suo telegramma 15 corr., a parziale modificazione della circolare N. 20632, ha stabilito che i capitani tenuti a frequentare i Corsi d'Istruzione sono gli appartenenti alle classi 1892 e più giovani e non quelli dal 1896 e più giovani come erroneamente fu segnalato.

Sono pertanto invitati a frequentare volontariamente detti corsi anche i capitani delle classi 1892, 1893, 1894 e 1895.

Le iscrizioni per tali ufficiali sono quindi riaperte fino al 5 dicembre p. v. e gli interessati dovranno all'uopo rivolgersi al Gruppo dell'Unione, Loggetta San Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele.

Fino al suddetto termine del 5 dicembre, sono anche prorogate le iscrizioni ai corsi degli altri ufficiali in congedo, (fanteria, artiglieria e genio) i quali per ovvie ragioni non avessero potuto iscriversi prima. Poichè è intendimento dell'autorità militare che ai corsi partecipino maggior numero di frequentatori e perchè finora sono pochi i prenotati, si rivolgono ancora vive premure ai signori ufficiali in congedo ad iscriversi ai corsi dei quali si tratta.

Il Fascismo per i lavoratori
L'assicurazione extra lavoro per i dopolavoristi

Merita la massima diffusione l'ultima, importantissima opera dell'O. N. D. nel campo dell'assistenza sociale; la convenzione, cioè, stipulata fra S. E. Turati, Commissario Straordinario dell'O. N. D. e le Assicurazioni d'Italia (importantissimo Istituto collegato con l'Istituto Naz. delle Assicurazioni). Questa convenzione, felicemente pensata e fascisticamente posta in atto, tende ad assicurare la massa dopolavoristica contro tutti gli infortuni nei quali essa può incorrere nelle ore extra lavorative, cioè nelle ore libere dalle ordinarie occupazioni. Questa provvidenza integra e completa efficamente le provvidenze legislative per le quali il lavoratore è — con carattere obbligatorio — assicurato contro gli infortuni che possono occorrergli sul lavoro. Solo l'alta autorità di S. E. Turati e per il forte numero di iscritti che la Opera Naz. Dopolavoro può vantare, è stato possibile concludere con la Direzione dell'Ente assicurativo questa convenzione che presenta sia nel complesso che nell'esame particolare degli articoli i caratteri, di una evidente concessione di favore e di benevolenza verso i lavoratori (la cui tutela è uno dei postulati del Regime) non solo, ma anche una chiarezza e precisione tali da impedire il sorgere di contestazioni al momento della liquidazione.

Esaminiamo brevemente la convenzione: per essa gli assicurati infortunati (semprechè l'infortunio sia occorso durante le ore non lavorative) riceveranno una somma la cui entità è sempre rilevante e che, in ogni caso, dipende dalla forma di assicurazione adottata e dalla gravità dell'infortunio. La assicurazione vale in caso di morte o in caso di infortunio seguita da morte o da invalidità totale accertata entro un anno dall'occorso infortunio; oltre ai due casi suespesti contempla anche il caso di invalidità permanente parziale. La seconda forma di garanzia, oltre ai tre casi contemplati dalla prima forma, stabilisce una indennità da corrispondersi all'assicurato infortunato il quale per tale causa, sia costretto ad assentarsi dal lavoro per un certo numero di giorni. Altra importantissima concessione è quella per la quale il dopolavorista involontariamente disoccupato cui accade l'infortunio — ha ugualmente diritto all'assicurazione; vantaggio notevole per l'assicurato per il quale l'Ente assicuratore non aumenta il premio di assicurazione (per intenderci, la somma da pagarsi dell'assicurato) pur venendo notevolmente aumentato il «rischio» (aumento delle probabilità di infortunio e quindi delle somme da pagarsi dall'Ente assicuratore).

Resta inteso, però che la disoccupazione involontaria dovrà essere accertata attraverso gli uffici di collocamento; consigliabile, dunque, a tutti i dopolavoristi disoccupati momentaneamente, l'immediata iscrizione agli Uffici stessi. Concetto base, questo: l'assicurato riguarda quei rischi nei quali può comunque incorrere l'assicurato durante le ore non lavorative, vale a dire tutto il tempo durante il quale l'assicurato non presta opera retribuita alle dipendenze del datore di lavoro abituale o presso altro occasionale datore di lavoro nell'intesa, in quest'ultimo caso, che la copertura del rischio da parte delle Assicurazioni d'Italia interviene, naturalmente, con il cessare della copertura obbligatoria per legge e della responsabilità giuridica dell'occasionale datore di lavoro.

Ciò tende, giustamente, ad impedire per un solo infortunio due o più coperture di rischio.

Oltre tutti gli infortuni in genere vengono anche risarciti quegli infortuni dovuti all'uso della bicicletta, a tutti i diporti e giochi in uso nel Dopolavoro, nonchè gli infortuni cagionati dalle attività di carattere educativo, ricreativo, istruzione professionale, filodrammatica, cinematografica, ecc.) secondo il programma dell'O. N. D. Le assicurazioni avranno luogo esclusivamente per tramite del Dopolavoro Provinciale ed è consentito — altro notevole vantaggio — ai dopolavoristi di raddoppiare o triplicare la propria garanzia di assicurazione; in tal caso essi dovranno conseguentemente, raddoppiare o triplicare il pagamento del premio assicurativo ed avranno — del pari — diritto al doppio o al triplo della liquidazione.

Vedremo in ultimo le due forme di assicurazione; riteniamo però necessaria una altra considerazione: S. E. Turati stipulando l'importantissima convenzione mirò certamente all'assicurazione di tutta la massa dopolavorista che da tale convenzione ricava enormi vantaggi.

Tutti i dopolavoristi dovranno quindi beneficare dei vantaggi loro offerti mediante il pagamento di una somma annuale più che irrisoria. Dimostreranno così la loro gratitudine (a fatti e non a parole) per le infinite prove di benevolenza che il Regime ed il Partito loro offrono.

Nello svolgimento di questa propaganda vedremo alla prova la buona volontà e lo interessamento dei Presidenti delle Sezioni dopolavoristiche, ai quali è già stato inviato il materiale di propaganda. Sarà naturalmente tenuto conto dei risultati che essi sapranno ottenere nella propaganda e nella applicazione di questa forma assicurativa.

Per tutte le informazioni del caso essi scrivano al Dopolavoro Provinciale (Direzione Tecnica Stampa e Propaganda) ed avranno immediata risposta. I dopolavoristi friulani dimostreranno, ne siamo sicuri, come e quanto essi seguano ed apprezzino la vigile cura di S. E. Turati sempre pensoso del benessere dei lavoratori.

Norme assicurative

1. forma di garanzia: L. 5.000 in caso di morte dovuta ad infortunio extra lavoro o extra professionale. — L. 10.000 in caso di invalidità permanente totale dovuta ad infortunio c. s. Per i casi di invalidità permanente parziale, in proporzione secondo le percentuali stabilite dall'art. 95 del regolamento per la esecuzione della Legge 31 gennaio 1904 N. 15 (tale articolo è riportato per esteso nelle proposte di assicurazioni ed enumera le somme dovute per ogni infortunio e per ogni parte del corpo infortunato. Premio da pagarsi dall'assicurato L. 6 annue.

2) forma di garanzia: L. 5.000 in caso di morte. c. s.; L. 10.000 c. s. — L. 8 giornaliere in caso di infortunio extra lavoro o extraprofessionale per il quale l'assicurato sia costretto ad assentarsi da lavoro per un certo numero di giorni. Detta indennità sarà corrisposta a partire dal 6. giorno dalla data dell'infortunio e fino al massimo di sessanta giornate. Premio annuo da pagarsi dall'assicurato L. 10.

LE PROVE SCRITTE PER I SEGRETARI COMUNALI

Con disposizione di questi giorni le prove scritte per segretario comunale sono state rinviate ai giorni 9, 10 e 11 gennaio prossimo. Il termine per la presentazione dei titoli necessari è stato prorogato ai giorni 19, 20 e 21 dicembre.

Le commissioni reali per avvocati e procuratori

Con decreto Reale del 24 ottobre, sono state nominate le commissioni Reali per i collegi degli avvocati e dei procuratori.

Per l'ordine degli avvocati la commissione risulta così formata: comm. avv. Mario Bertacioli, avv. Gino Dal Missier, avv. Michele Sartoretti, comm. avv. Emilio Nardini, cav. avv. Giuseppe Nimis, avv. Mario Commessatti, comm. avv. Mario Pettoello.

Per l'ordine dei Procuratori: dottor Antonio Locatelli, avv. Luigi Sanvilli, avv. Leone d'Orlandi, dott. Dionisio Biasoni, dott. Giuseppe Sandrini, avv. Egidio Zoratti, avv. G. B. Quaglia.

LEZIONI DI STENOGRAFIA

La Società Friulana di Stenografia avverte che questa sera 20 corr. alle ore 20.30, presso la R. Scuola Complementare, Piazzetta dell'Ospedale, avranno inizio le lezioni di stenografia per il primo corso, e domani giovedì alla stessa ora le lezioni per il secondo corso.

Le iscrizioni si ricevono fino a lunedì 25 corr. in via Aquileia N. 16, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, o alla R. Scuola Complementare durante le lezioni.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Le nuove tariffe d'estimo nel distretto di Udine

La Commissione Censuaria Provinciale composta dei signori: ing. Giulio Biasutti presidente; ing. cav. Luigi Querini vicepresidente; ing. Gio Batta Calligaris; geom. Secondo Cabassi; dr. cav. Dom. Vianello; cav. Giuseppe Morelli de Rossi; dott. Gino Roiatti; geom. Lodovico Quarina, segretario, ha ultimato i lavori riguardanti le tariffe del nuovo catasto per i Comuni del Distretto di Udine; ha preso in esame i reclami presentati dalle Commissioni Censuarie comunali di otto fra i tredici Comuni del Distretto, ed ha eseguito uno studio sulla entità assoluta delle tariffe e sul loro rapporto con quelle delle Provincie limitrofe di Treviso e di Gorizia; ha proposto, in base a questi studi alla Commissione Censuaria Centrale di Roma, una riduzione sulle tariffe di tutti i tredici Comuni di una percentuale che varia dal 32 al 40 per cento.

In questo lavoro la Commissione è stata specialmente coadiuvata dal prof. Pietro Zanettini, direttore tecnico della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, il quale con la sua speciale competenza ha contribuito a preparare gli elementi necessari ai confronti, eseguendo anche numerosi sopraluoghi nei Comuni del Distretto e delle Provincie limitrofe.

E' bene far conoscere al pubblico che, se verranno accolte le proposte della Commissione, come si ha ragione di ritenere, non solo il nuovo catasto non apporterà nel complesso di tutto il Distretto un aumento all'attuale rendita imponibile, ma bensì una non lieve diminuzione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO NOTTURNO. — In morte di Umberto Bassani: Famiglie Gambierasi e Paldi 50.

Beneficenza

Istituto Tomadini — in morte di Giovanni Cantoni: Stefano Zumino L. 100; R.mo don Rodolfo Degano parroco di San Giacomo 50.

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Giuditta Celleghin in Comin: un gruppo di amiche 54.

Società S. Vincenzo De' Paoli — in morte di Giuditta Comin: Italia e Orazio Pecorai 20; nell'anniversario della morte della moglie: Davide Della Maestra 20; in morte del fratello: Pia Rizzi Domenis 75; di Micotti: signori Schiano 15.

Ass. Scuola e Famiglia — in morte di Giuditta Comin: Direttore ed Insegnanti della Sezione III. 50; di Luigi Cozzi: gli stessi 34; di Pietro Del Negro: la vedova e la figlia 30; gli insegnanti di Udine in memoria dei colleghi defunti 24.

Congregazione di Carità — in morte di Pietro Del Negro: Giovanni Pelizzo 5; di Leone Iacolutti: famiglia Berti 10.

Patronato Friulano Orfani di Guerra — in memoria di Virginia Cantoni: la famiglia Rossini 10.

Doni al Museo Civico

Oltre al legato del conte Augusto de Brandis (raccolta numismatica, armi, oggetti di scavo, ceramiche, terracotte) pervennero al Museo Civico di Udine i seguenti doni:

Dalla Compagnia Adriatica di Sicurtà, colonne, finestre, solai, mensole, metope e affresco dell'antica casa della Contadinanza che sorgeva sull'area della posta vecchia in Udine, e tutte le decorazioni del salottino settecentesco già nel palazzo Beretta.

Dalla presidenza dell'Ospedale Civile di Udine, stipiti e architrave di porta del Rinascimento, acquasantiera gotica, mausoleo del nobile Galeazzo Gorgo (1602), angelo portacero, tre torciere di ferro trecentesche e tripode.

Dalla «Famiglia Friulana» della Repubblica Argentina, sciabola antica cinese con impugnatura e guaina d'avorio intagliato, e daga argentina antica (criola) con ornamenti d'argento.

Dal ten. colonnello G. Vidoni, cuspide di lancia romana e monete romane, rinvenute nel fiume Lemene a Concordia Sagittaria.

Dal fotografo Attilio Brisighelli, collezione di fotografie ricordanti l'invasione.

Dall'on. Municipio di Udine, dall'on. Amministrazione Provinciale, dal dott. Adolfo Battistig, dalla Società Filologica Friulana, dal sig. Gino Paretti, dal comm. dott. Gualtiero Valentinis, pubblicazioni, armi, cimelii per il Museo del Risorgimento.

Dal conte Augusto Valentinis, fotografie della vecchia Udine e dal signor Armando Biasoni topografia dello Stato Veneto del 1796.

Dall'antiquario Pietro Montalbano, frammenti bronzo di aquila bicipide.

Dal Canonico mons. Vale pezzi abrasi di dipinti antichi.

Il Museo ha inoltre ricevuto in deposito dalla R. Sopraintendenza alle Antichità e all'Arte una Madonna quattrocentesca di marmo.

ESAMI DI COMMESSI DAZIARI

Lunedì 25, nel salone della Provincia, seguiranno gli esami per commessi daziari.

Si sono inscritti alle prove settanta candidati. Per le prove orali la data verrà fissata in seguito.

Convegno Triveneto Gelsicolo-Viticolo
A CONEGLIANO

Domenica prossima (24) alle 9.30, si terrà in Conegliano un Convegno triveneto gelsicolo - viticolo, organizzato dalla Federazione Agricoltori e dalla Federazione Commercianti della Provincia di Treviso. Il Convegno acquisterà particolare importanza per l'intervento di S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, il quale ha dato la sua calorosa approvazione al Convegno stesso.

Saranno trattati i seguenti temi: Gelso e vite in rapporto alla bonifica integrale della regione veneta (dottor V. Ronchi) — La ricostituzione viticola nella regione veneta (dott. prof. G. Dalmasso) — Comercio interno e d'esportazione del vino (comm. G. Viola).

Solenne convegno degli insegnanti dell'Umanitaria
sul Forte di Osoppo

Il 18 corr. dai borghi più lontani e più alpestri della provincia sono convenuti ad Osoppo, rispondendo all'appello dei loro superiori, tutti gli insegnanti della Società Umanitaria, i quali compiono un vero apostolato in mezzo a disagi d'ogni sorta fra le popolazioni più rurali della nostra regione. La maggior parte di questi insegnanti scesero dai borghi sperduti nelle valli alpine, o dai paesetti della pianura lontani dalle facili comunicazioni moderne, dove lo Stato non ha ancora potuto istituire le scuole regolari. La schiera di questi ammirabili insegnanti fu accolta con sentimento di particolare ammirazione per l'opera civile e patriottica che essi compiono fra le popolazioni dove giunge appena l'eco delle comodità e del moderno vivere delle città e dei paesi grossi forniti di tutti i mezzi di assistenza e di progresso.

Eppure sul viso di questi insegnanti, in maggior parte maestre, brillava quel sorriso che è proprio della giovinezza usa a compiere il proprio dovere con sacrificio e con rinuncia.

Il ricevimento

A ricevere l'eletta schiera di insegnanti che a gruppi giungevano in paese dalla stazione di Osoppo e di Gemona, erano nel palazzo delle Scuole il Podestà, il Direttore Didattico don Pellegrini Valentino, il direttore didattico Lenna, il Segretario Bianchi veterano della Scuola Olivo Catano Maddalena e Asquini Teresa e gli insegnanti, signorine Pie Di Poi, Cesira Leoncini, Marchetti Armida, signora Giustina Marchetti-Di Poi, ed i maestri Forgiarini Ettore e Giovanni Valerio istruttore dei Balilla in rappresentanza anche del Commissario del Fascio, Console cav. Liuzzi. inoltre erano presenti il R. Ispettore Scolastico Marchetti, il R. Direttore didattico di Gemona Amilcare Zumino, il maestro Barbieri di Venzone, il direttore didattico Romano Lenna, il presidente del Comitato Balilla e presidente del Dopolavoro signor Meni Di Toma che tanta opera diede come sua consuetudine per la buona riuscita del Convegno, il Presidente della Scuola di Disegno sig. Pellegrino Valerio, il direttore della Scuola di Disegno Domenico Fabris, ed il sig. Colledan Fiduciario di zona del P. N. F. della Carnia.

Alle ore 10.45 erano presenti tutte le maestre e maestri della Società Umanitaria del Friuli: più di una sessantina.

Vi sono molte insegnanti che hanno fatto parecchio cammino a piedi per giungere dalle disagiate loro sedi della Slavia Friulana, da Drenchia, da Savogna, dalla Vallata di Resia, di Rigolato, dall'alto Spilimberghese, da Musi, dalle località di Clauzetto in una parola dai luoghi più romiti o più impervii.

Nelle Scuole venne servito un vermouth ristoratore agli ospiti graditi ed ammirati. L'arrivo dell'Ispettore Regionale dell'Umanitaria cav. Francesco Bianchi e del direttore di zona sig. Candiago venne accolto con applausi e con saluti cordiali da tutti i presenti. Essi sono i due Superiori scolastici della Società «Umanitaria» in Friuli, e la loro opera è veramente indefessa in favore dell'educazione delle popolazioni rurali.

Il cav. Bianchi ed il sig. Candiago hanno voluto che il Convegno di quest'anno venisse tenuto ad Osoppo, luogo di tante insigni e care memorie ad ogni italiano. Il R. Ispettore Bianchi ha fatto una visita anche alla locale Scuola di Disegno, e ne ha ammirato l'organizzazione e la buona frequenza degli alunni.

Sul Forte

Dopo le presentazioni ed il ricevimento nelle Scuole Comunali dove erano adunati una rappresentanza della Centuria Balilla di Osoppo e delle Piccole Italiane, Autorità ed Insegnanti si avviarono al Forte ove era stato fissata la seduta di servizio degli Insegnanti dell'Umanitaria.

La giornata non era favorevole e quindi la salita al Forte non riuscì ricca e bella di attrattive come nei giorni di tempo sereno. Tuttavia non mancò l'armonia e il buon umore. Luogo di convegno fu la sala del «Soldato», gentilmente concessa dal Comandante del Forte, Tenente colonnello cav. Giuseppe Bravi.

Il saluto di Osoppo

Primo a parlare sorge il Podestà di Osoppo il quale si rese interprete di tutti gli Osoppani perchè il prof. Bianchi ed il Direttore Candiago vollero scegliere Osoppo a sede del simpatico Convegno Magistrale.

La scelta non fu senza significato perchè Osoppo ha tali preziose tradizioni da servire all'educazione nazionale di tutti gli Italiani. Il Podestà disse di conoscere molto bene l'opera di apostolato che compiono gli insegnanti dell'Umanitaria dalle Alpi al mare in luoghi più oscuri, là dove vi è tanto bisogno della luce del civile progresso e del conforto spirituale.

Dimostrò la sua ammirazione per l'opera dell'Ispettore cav. Bianchi e del direttore Candiago grato anche perchè in una frazione d'Osoppo l'Umanitaria ha istituito una scuola rurale che torna di tanta utilità alla popolazione agricola ed emigratoria. Chiuse il cordiale saluto col dire che egli considera la classe magistrale come la lampada che apre le menti e le anime dei bambini al vivere civile e spirituale, come lo vuole l'Italia di Mussolini e del Re Vittorioso.

La magnifica conferenza del cav. Bianchi

Sorge quindi a parlare fra gli applausi il R. Ispettore cav. Francesco Bianchi il quale ringraziò tutte le autorità di Osoppo e gli insegnanti per l'accoglienza fatta; porse il suo saluto anche al R. Ispettore Sardo Marchetti e al Direttore didattico di Gemona Zumino, lieto anzi orgoglioso di trovarsi nella fatidica terra di Osoppo. Dopo altre parole di convenevole saluto il valente professore tenne una lunga conferenza ai suoi maestri e maestre dell'Umanitaria. Parlò ad essi con tanto calore, con tanta esperienza magistrale con tale sentimento paterno di accattivarsi l'ammirazione di tutti i presenti. Nella sua interessante conferenza l'egregio Ispettore fece dei rilievi, osservazioni e diede consigli sapienti e pratici, preziosi per illuminare e indirizzare gl'insegnanti nei doveri da compiere. Non è possibile ripetere integralmente la bellissima conferenza di carattere didattico educativo patriottico dell'esimio oratore, il quale come in un quadro luminoso espose, ad intelligenza di tutti la teoria della nuova parola. Oggi abbiamo la scuola dello spirito. Il maestro deve rendersi fanciullo per carpire l'animo dello scolaro. La scuola è sacrificio e missione sublime: non bisogna scoraggiarsi! bisogna vincere le difficoltà specialmente quelle fuori della scuola, a contatto col popolo, che bisogna innalzare ai nuovi ideali della patria rinnovata dal fascismo. Parla delle condizioni disagiate in cui vivono gli insegnanti dell'Umanitaria nella località più aspre più rurali ed alpestri della nostra Provincia. I maestri devono dire con d'Annunzio: «io ho quello che ho donato». Dice la parola di conforto e di incoraggiamento a tutti perchè sa attraverso quali ostacoli e in quali ambienti essi devono compiere il duro dovere di ogni giorno. Però il maestro deve compiere il suo esame di coscienza: che cosa ho dato oggi ai miei alunni? Dice quali opere compiono le maestre fuori della scuola nei poveri paesetti, narra episodi interessanti e commoventi.

Continuando nella sua conferenza l'oratore parla diffusamente e con molta chiarezza sull'interpretazione della riforma Gentile intrattiene gli uditori sul valore dello spirito, al quale oggi viene dato la massima importanza. Viene poi a parlare degli insegnamenti di ogni singola materia scolastica, secondo il concetto della riforma, riuscendo anche in questa parte molto interessante. Infine riassumendo i capisaldi della sua conferenza didattica si riporta al discorso dell'Ascensione, nel quale il Duce disse che bisogna creare una stirpe forte, una coscienza igienica. Il discorso del Regio Ispettore Bianchi è stato salutato da scroscianti applausi.

Nel pomeriggio

Dopo la seduta magistrale i convenuti fecero una visita al Forte con la guida anche dei signori Ufficiali del Presidio del ten. col. Bravi e capitano Telesca. Quindi verso le 13 tutti, Autorità ed Insegnanti, scesero in paese, dove all'Albergo Nuovo, ebbe luogo il pranzo in comune bene preparato dalle proprietarie dell'Albergo signorine Olive. Il pranzo ebbe spiccato carattere fraterno.

Alle frutta l'egregio ispettore Marchetti brindò a Osoppo storica, all'Ispettore Bianchi, al direttore Candiago a tutti i bravi insegnanti dell'Umanitaria, mandando un saluto al Provveditore del Veneto commendator Gasperoni. Rivolse quindi parole affettuose e di caro ricordo ai colleghi presenti suoi coetanei inneggiando alla scuola vivificata dall'attuale Governo (vivi applausi).

Dopo di lui si alza a parlare il direttore didattico Candiago il quale a nome di tutti gl'insegnanti dell'Umanitaria porge ringraziamenti deferenti e filiali al superiore Ispettore Bianchi che conosce e vive da vicino la vita dei suoi maestri e maestre e ha parole di speciale riconoscenza per le Autorità di Osoppo, per il corpo insegnanti del luogo e per questa laboriosa popolazione. Egli pure è applaudito. L'Ispettore Bianchi dopo aver pronunciato parole di simpatia verso l'Ispettore Marchetti e i direttori didattici Zumino e don Pellegrini, rivolge parole paterne alle sue maestre e maestri, dicendo che egli in verità deve essere grato a loro per l'opera santa che compiono fra il popolo più bisognoso e abbandonato. Termina la serie di discorsi il Podestà di Osoppo il quale tutti ringrazia per la bella manifestazione svoltasi in Osoppo e rileva con piacere il fraterno convegno fra i giovanissimi della scuola e i veterani, e inneggia alla Società Umanitaria al Re e al Duce.

L'adunata si chiude con fraterno e unanime scambio di saluti. Vennero spediti i seguenti telegrammi:

"Sua Ecc. Prefetto, Udine — Insegnanti Umanitaria riuniti Osoppo intorno loro Ispettore Regionale Bianchi, Direttore Candiago, presente Ispettore Marchetti, Direttori Zumino e Pellegrini, insegnanti Osoppo, ritemprano fermo proposito cooperazione opera fascista tra popolazioni rurali.".

"Regio Provveditore Studi, Venezia. — Insegnanti Umanitaria riuniti Osoppo intorno loro Ispettore Bianchi, Direttore Candiago, presente Ispettore Marchetti, Direttori Zumino e Pellegrini esprimono ammirazione fervida opera sua per attuazione ideale fascista scuola Veneta".

Pubblicazioni di friulani o che interessano il Friuli

GELLIO CASSI: Storia popolare della nostra guerra, opera premiata dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere. — Società Anonima editrice Dante Alighieri (Albrighi, Segati e C.), Milano, 1929.

L'ultima guerra è fatto storico d'una immanità sconosciuta in passato, sia per il suo terribile svolgimento che portò a morte milioni di uomini gagliardi e di altri milioni straziò le carni, rovinò villaggi e città fiorenti e distrusse e creò regni ed imperi; sia per le sue conseguenze economiche delle quali non siamo ancora liberati — e chissà quando lo saremo. Perciò naturale che di essa e intorno ad essa molto si scriva e stampi in ogni paese, perchè tutti i paesi ne furono turbati fino agli strati più profondi. Mancava però, in Italia, una storia popolare della guerra stessa, la quale potesse da tutti essere letta, anche dagli indotti; un'opera dalla forma semplice, chiara, completa nel racconto; così che il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, a spronare la compilazione di un libro tale, opportunissimamente bandì un concorso, con un premio di lire 5000. Poche le opere presentate: tre sole: certo, il lavoro parve arduo, gravoso. Il giudizio della commissione fu pronunciato nella seduta del 7 marzo ultimo, ed è il seguente:

« Premio di L. 5000 alla migliore opera popolare sulla nostra guerra che ne spieghi ed illustri la santa necessità.

« Tre manoscritti furono presentati... A tutti i sottoscritti Commissari (M.M. E.E. Zingarelli, E. A. Porro, Gallavresi relatore) parve di gran lunga migliore il secondo di questi tre lavori, ben diviso in dieci capitoli, corredato di cartine geografiche, scritto in forma corretta. A prescindere da qualche inesattezza nel valutare la politica prussiana, rispetto alla formazione dell'unità germanica, l'autore si rivela sicuro conoscitore della storia contemporanea e dà prova di uno spirito critico non comune. Nel suo complesso si tratta di una delle migliori opere divulgative scritte in questi ultimi tempi.

« E' una narrazione eccellente, opera di un savio conoscitore della storia antica e moderna, e dei popoli; di un critico serio e rigoroso, di uno spirito sobrio e serrato... ».

Per queste considerazioni, i Commissari hanno allora proposto che il premio fosse conferito all'autore del manoscritto contrassegnato col motto: «con l'animo che vince ogni battaglia» — il quale risultò essere il chiaro amico nostro prof. Gellio Cassi.

Un così autorevole giudizio di persone illustri e ben più competenti di noi, ci dispensa dall'occuparci noi di proposito di questo libro, che vorremmo vedere in ogni famiglia — e massime in quelle dove i libri più stantano a penetrare, affinchè tutti gli italiani anche i più umili, abbiano o conservino o tramandino una storia della nostra guerra vittoriosa scritta «per tutti» ed accessibile «a tutti».

Ci limitiamo a riprodurre, per conoscenza dei lettori nostri, l'indice dei capitoli:

I: Dalla proclamazione dell'Impero germanico alla battaglia della Marna (1871-1914) Pag. 1 — II: L'intervento italiano 15 — III: La guerra d'Italia dal 24 maggio 1915 alla caduta di Gorizia 23 — IV: La defezione della Russia 37 — V: Il ripiegamento sul Piave 49 — VI: La grande battaglia del giugno 1918 65 — VII: Vittorio Veneto 77 — VIII: Perchè si entrò in guerra? 87 — IX Perchè si vinse? 97 — X: La lotta per la pace 107 — XI: La resurrezione nazionale 121.

FRANCESCO SAVORGNAN DI BRAZZA'. Invenzioni italiane misconosciute. — Il terzo centenario della turbina a vapore — L'invenzione della caldaia a vapore. — (Dalla «Nuova Antologia», 1. settembre 1929. — Roma. Casa editrice d'Arte Bestetti e Tumicelli, 1929.

Apprezzatissimo divulgatore della scienza, questo nostro concittadino, discendente dalla illustre famiglia dei Brazzà, continua la diligente opera sua non meno interessante, massime dal lato patriottico, di rivendicare al genio italiano la priorità di parecchie tra le invenzioni e le scoperte più importanti, troppo frequentemente usurpata da stranieri. Così ora egli ha riesumato un'opera che vedeva la luce tre secoli fa in Roma, precisamente verso la seconda metà del 1629, la quale portava, secondo il costume dell'epoca, il titolo pomposo: «Le machine - Volume nuovo et di molto artifizio da fare effetti meravigliosi tanto Spiritali quanto Animale. Operazione arichita di bellissime figure come dichiarazioni di esse in lingue volgare e latina del signor Giovanni Branca cittadino romano Ingegnere et Architetto della S.ta Casa di Loreto».

In quest'opera, divenuta col tempo rarissima, nota però, almeno di nome, ai cultori della storia delle scienze, Giovanni Branca ci dà la prima descrizione di quella turbina a vapore che, reinventata e perfezionata oltre 250 anni dopo, costituisce nell'oggi uno degli elementi preferiti dei colossali impianti motori usati nei titani del mare e nelle più grandiose centrali termo-elettriche». La sua invenzione è «il primo esempio di applicazione del vapore a produzione di forza utile. Nè ci troviamo (soggiunge il De Brazzà) di faccia ad uno di quei vaghi progetti, che fanno bella mostra di sè unicamente sulla carta, e danno luogo ad una di quelle ambigue rivendicazioni tirate per i capelli, per essere puramente teoretiche, ma ad un apparecchio che indubbiamente venne costruito e funzionò. Se poi non ebbe seguito di applicazioni, lo si deve all'immaturità dei tempi e alle speciali condizioni di ambiente che non permettevano di apprezzarne l'utilità. Riportare al suo giusto ed oggettivo valore l'opera del Branca, equivale ad inscrivere, in modo veramente degno il nome italiano in uno di quei pochissimi capitoli della storia delle invenzioni in cui esso è stato mantenuto finora in penombra...».

Non del tutto posto in oblio, però. Vi è stato, anzi, uno dei più illustri scienziati francesi, Francesco Arago, il quale, in una sua memoria sui precursori della macchina a vapore letta all'Accademia di scienze di Parigi l'8 dicembre 1834, affermava che, se un giorno le turbine a vapore avessero a trovare larga ed utile applicazione, il Branca starebbe nei primi ranghi della storia di questo genere di macchine, sebbene allo stato delle cose in quell'anno (meno d'un secolo addietro!) i titoli della convenzione Branca dal lato utilità egli li giudicasse perfettamente nulli.

Il Savorgnan di Brazzà continua descrivendo la macchina ideata dal Branca, della quale dà anche la figura desumendola dal libro dell'ingegnere romano; e di lui tesse una succinta biografia dalla quale risulta la grande stima che l'inventore godeva presso i contemporanei, come si apprende che altri lavori importanti il Branca pubblicò. Cannobbio, sul lago Maggiore, del quale paese il Branca era nativo, nel 1911 gli eresse un monumento.

* * *

E «poichè (prosegue l'autore) siamo in argomento di macchine a vapore», non sembri «fuori di luogo trattare di un'altra rivendicazione, di cui, finora, malgrado la sua importanza, nessuno ha fatto cenno». Ricordando il centenario, celebrato nell'ottobre ultimo dall'Inghilterra, del primo regolare servizio di passeggieri e merci — servizio che segnò il trionfo di Roberto Stephenson «padre delle ferrovie», lamenta la ignoranza generale che quel trionfo ebbe per fulcro la caldaia tubolare, una applicazione di origine italiana di cui altri, more solito, riuscirono a raccogliere il merito. Difatti, mentre i francesi rivendicarono a due loro connazionali — l'ingegnere Marco Séguin e Carlo Dallery (1803-1828) — il conte Carlo Bettoni (nato a Bogliasco nel 1735 e morto a Brescia nel 1786) in un suo discorso stampato nel 1782 coi tipi di Pietro Vescovi bresciano, ne parlasse con precisione e chiarezza.

E' l'autore conchiude: «Lascio ora al lettore il raffronto delle date: Stephenson 1829. Séguin 1828... Carlo Belloni 1782. Mentre si celebra il primo centenario dell'avvenimento, che segnò, per le ferrovie, la data d'inizio del loro prodigioso sviluppo, il nostro pensiero non può fare a meno di risalire con melanconica tenerezza, verso quel nome modesto ed ignorato, che, in questa circostanza, sorge dall'oscurità dell'oblio, ad affermarsi un'altra volta ancora quanto sia stata grande, in ogni tempo, la multiforme e preveggente genialità della nostra stirpe».

PROF. DOTT. GUIDO BERGHINZ: La Clinica Pedriatica di Padova durante l'anno scolastico 1928-29. — Padova, stab. tip. del Messaggiero.

L'illustre prof. dott. Guido Berghinz, direttore della clinica pediatrica della R. Università di Padova, ha pubblicato la Relazione per l'anno accademico 1928 1929. «Il tempo corre veloce — così egli inizia la sua breve memoria — Sono passati dieci anni dal giorno in cui ci veniva affidata la Direzione di questa Clinica Pediatrica di Padova, orbata del suo capo e scomposta dalla Guerra — e quel lontano e torbido 1919 è cancellato per sempre. Abbiamo lavorato costantemente con fede e lo afferma anche questo rendiconto corollario dei precedenti — che addimostra la messe raccolta... ».

Una messe copiosa. Lo provano le cifre, raccolte in chiari specchietti. Vediamo, nel primo, indicato il numero dei bambini ricoverati nelle sale, anno per anno, nel decennio 1920-29, numero che sale grado grado, salvo lievi oscillazioni, da 314 nel primo a 755 nel decimo anno; e di visitati e curati nell'ambulatorio, che da 260 sono saliti a 2318: e bisogna tener presente che queste ultime cifre — dei curati cioè nell'ambulatorio — comprendono soltanto i «bambini nuovi», mentre le visite complessive negli ultimi anni sono state circa 5000-5500 per anno. Ed oltre alla cura degli ammalati, fu tenuto il solito corso pratico di puericoltura alle infermiere del Littorio e della Croce Rossa.

La relazione del prof. dott. Berghinz continua con una esposizione statistica particolareggiata circa i malati ricoverati nella R. Clinica pediatrica, riferendone gli esiti, nonchè la statistica dei malati visitati nell'ambulatorio, indicandone la diagnosi. Seguono gli elenchi; delle lezioni svolte durante l'anno scolastico in numero di 31; delle esercitazioni; delle ricerche di laboratorio praticate nella clinica pediatrica; delle ricerche radiologiche; delle cure fisioterapiche; dei settantotto deceduti nella clinica per i quali si è proceduto alla necroscopia; dei lavori pubblicati dalla R. Clinica durante l'anno scolastico 1928-1929; e delle tesi di laurea svolte durante lo stesso anno.

Ente di Rinascita Agraria per le Tre Venezie — Trasformazioni Fondiarie nel 1928. — Treviso, Arti grafiche Longo e Zoppelli, 1929.

Il volumetto interessa il Friuli in quanto dedica una quindicina di pagine ad illustrare — anche mediante nitide vignette in fototipia — il tenimento Pantani-Lovato nel Basso Friuli, sulla sinistra del Tagliamento, in comune di Latisana, località Bevazzana, a ridosso della importante costiera di sinistra Tagliamento, nei pressi della stazione balneare di Lignano.

Il tenimento Pantani (807 ettari di superficie) è costituito dalla originaria Valle dei Pantani, già appartenente al Comune di Marano Lagunare, successivamente al cav. Polazzello, prosciugate idraulicamente nel 1926 (dopo una storica prolungata controversia tra i fautori della bonifica e quelli che intendevano conservare la Valle da pesca) e dalla Valle Lovato, prosciugata idraulicamente nel 1925, per cura del Consorzio di bonifica Biancure III bacino. L'intervento dell'Ente che pubblica questa interessante relazione è stato ripetutamente richiesto da autorità politiche ed agrarie della nostra Provincia, essendo le due valli, dopo il prosciugamento, rimaste completamente incolte. Degli 807 ettari, (dice la relazione) 108 di Valle Pantani sono rimasti a Valle chiusa da pesca, secondo la delibera del Magistrato alle Acque, e saranno opportunamente sistemati con opere di bonifica idraulica col contributo dello Stato, in base ad un dettagliato progetto ora in corso di approvazione. I rimanenti 699 ettari, costituiti dall'antica Valle prosciugata, erano in buona parte, specie nella Valle Pantani, allo stato di sterilità, privi cioè di qualsiasi vegetazione all'infuori di poche piante caratteristiche dei terreni salati.

La relazione continua illustrando la natura del terreno e le condizioni di suolo; le vie di comunicazione; il programma della trasformazione agraria che va dall'organizzazione dell'azienda, alla dotazione di motoaratrici e sistemazione del loro uso, ai problemi tecnico-colturali della trasformazione, all'appoderamento, ecc., così da costituire una vera e completa monografia. Dodici sono le vedute in fototipia che completano la conoscenza dell'importante lavoro: alcune prese prima, altre dopo del dissodamento.

Nicodemo Baldencio

INCONTRI MINORI

BICINICCO FAUGLIS BAGNARIA 6 2

Sul campo dell'O. N. Balilla di Bicinicco domenica scorsa è scesa la volonterosa squadra mista Fauglis-Bagnaria per incontrarsi con la forte compagine locale.

Fin dall'inizio la superiorità dei locali si fa evidente ed al 5' Cepile I. apre la serie dei goals.

Del Bicinicco tutti vanno lodati, ma in special modo il centro sostegno, i due terzini, l'ala e mezz'ala destra.

Formazione della squadra vincente: Dentesani, Savorgnan, Di Lenardis; Di Tomaso, Di Tomaso IV., Comuzzi; Totis, Paolini, Cepile I. (cap.) Di Giusto, Cocetta.

LA CADUTA DI UN FERROVIERE

Il ferroviere Francesco Voldini d'anni 47 da San Giorgio di Nogaro, cadendo accidentalmente in casa, riportò una lussazione al femore sinistro. Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale ove il dott. Butti giudicò la lesione guaribile in una ventina di giorni.

UNA FERITA AL MENTO

Ieri nel pomeriggio il piccolo Delfino Turello di anni 4, di Massimiliano, dimorante in via Grazzano 15, correndo per gioco in casa, cadde accidentalmente a terra producendosi una ferita lacero contusa al mento.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Butti che lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Per il monumento del Poeta Mons. Giuseppe Ellero

In una seduta del Comitato per il monumento a Mons. Giuseppe Ellero, tenuta ieri sera, fu deliberato di affidarne senza altro l'esecuzione all'illustre scultore comprovinciale Aurelio Mistruzzi, conforme al progetto da lui presentato. Il monumento consisterà in una statua in bronzo del Poeta, in piedi, alta circa due metri, ergentesi sopra un simbolico piedistallo in marmo. L'artista si è ispirato ad una delle più simpatiche creazioni del nostro indimenticabile Scrittore: «La secchia e il pozzo»; epperciò nel basamento vedremo sporgere la vera del pozzo e soprastargli la secchia usuale friulana in salita, ricolma e sgocciolante d'acqua, appesa alla carrucola sostenuta dal solito arco in ferro battuto, per il quale si è generosamente offerto il comm. Alberto Calligaris.

Com'è noto, il monumento sorgerà sulla Piazza del Patriarcato, in una delle aiuole che fanno di essa la continuazione dei Giardino Ricasoli, e precisamente nell'angolo che prospetta il palazzo del Prefetto: luogo scelto d'accordo con la Commissione di ornato del Comune.

IL NUOVO ORARIO

sulla linea Udine - Cividale

A datare dal 1. dicembre p. v. andrà in vigore sulla linea Udine-Cividale il seguente orario:

Partenze da Udine ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.
Arrivi a Cividale ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.05 — 20.50.
Partenza da Cividale ore 7.15 — 9.05 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.
Arrivi ad Udine ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.05 — 20.

Friulani che si distinguono

Diploma di maestro violinista ottenuto da un giovane concittadino

Con una costanza che veramente l'onora, vincendo difficoltà che ad altri sarebbero apparse scoraggianti se non addirittura insuperabili, un giovane concittadino, mentre compiva molto felicemente gli studi liceali a Milano, dove la sua famiglia prese domicilio, continuava con fervida passione lo studio del violino in quel Conservatorio, schierandosi fra i più distinti così da essere prescelto nei saggi pubblici annuali del Conservatorio stesso come solista, applaudito dagli ascoltanti e lodato dalla stampa milanese. E sabato ottenne il premio di tanta costanza. A soli diciott'anni, presso la R. Accademia Filarmonica di Bologna — la più rinomata e la più severa d'Italia — ho ottenuto, e con ottimi voti, il diploma di professore di violino: ai voti, la Commissione esaminatrice aggiunse lusinghieri incitamenti a continuare nella via intrapresa valorosamente.

Il giovane — ha soli diciotto anni — è Iginio Gobessi, figlio del rag. Carlo e della signora Vincenza Del Bianco. Egli ha veduto avverarsi le prime aspirazioni sue: ma non è pago, ed ora darà un altro esame, per ottenere dal Conservatorio di Milano il diploma di professore di pianoforte. Nè tralascia gli altri studi, essendosi inscritto alla facoltà di medicina presso l'Università di Milano: tacita è ferma forte la volontà di questo giovane veramente egregio di conquistarsi un posto nel mondo col proprio lavoro. E noi gliene facciamo i più caldi auguri, mentre ci felicitiamo con lui per gli splendidi saggi finora dati e con la sua famiglia.

Una Laurea

All'Università di Roma ha conseguito la laurea in giurisprudenza il concittadino Giuseppe Filipponi figlio del collega Riccardo, titolare della Redazione di Udine del « Gazzettino » di Venezia.

La tesi di laurea, svolta con vivo plauso del Consesso accademico, verteva sul tema « Del delitto mancato e della sua abolizione nel progetto di S. E. Rocco ».

Gli amici e coloro che conoscono il valoroso, quanto modesto giovane, si allietano oggi della notizia, giacchè la conseguita laurea, mentre corona la nobilissima aspirazione di un animo non pago dei facili allori, è pure premio meritato di studio e lavoro perseguito con ammirabile costanza.

Giornalista e studente, Giuseppe Filipponi si è aperto una strada nella vita rendendosi per qualità eminenti, tanto nell'uno come nell'altro campo egregio.

La vittoria conseguita oggi, non sia il termine oltre il quale si affloscia ogni energia, ma una tappa per il cammino così bene iniziato. Cammino al quale gli spiriti forti guardano con legittimo orgoglio, consci che la vita non è rinuncia e non è giocondità perpetua, ma lotta, sacrificio, lavoro, per un avvenire sempre superiore.

Questo l'augurio sincero e più vivo, degli amici udinesi che con cordiale affettuosità lo salutano oggi «dottore».

PROMOZIONE PER MERITO DISTINTO

Il prof. ing. Gaetano Pigozzi, docente di topografia nel nostro R. Istituto Tecnico «A. Zanon» con deliberazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha recentemente ottenuto una seconda promozione antecipata per merito distinto. Con tale seconda meritatissima distinzione, il prof. Pigozzi viene inscritto nel ruolo d'onore degli insegnanti medi. Al valoroso professore che da tanti anni dà tutta l'opera sua allascuola di agrimensura, scuola dalla quale sono usciti ed escono giovani geometri valenti e dovunque richiesti ed apprezzati, vadano le nostre più vive congratulazioni e l'augurio che per molti anni egli possa continuare la sua opera nel nostro Istituto Tecnico.

ONORIFICENZA A DON RIDOLFI

Don Luigi Ridolfi, cappellano della motonave «Vulcania», è stato nominato commendatore dell'Ordine di N. S. della Mercede.

Trattasi di una speciale onorificenza concessa all'ottimo sacerdote che in ogni ramo di attività religioso-sociale, specialmente a beneficio degli emigranti, in Patria e fuori ha acquistato altissime benemerenze.

Don Luigi Ridolfi è così noto in ogni angolo del Friuli, che superfluo è dire della sua opera di patriota e di benefattore.

Gli amici, mentre porgono al neo eletto le più fervide congratulazioni, stanno pure organizzando una bella festicciuola in suo onore per la consegna delle insegne secondo il rito prescritto, che avrà luogo al suo ritorno dall'America, nella seconda metà di dicembre.

ALTA ONORIFICENZA AD UN CONCITTADINO

Il concittadino, maggiore cav. Ferruccio Del Re, già decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo al valor militare per brillanti azioni compiute nell'ultima guerra (azioni che gli valsero altresì varie onorificenze estere) è stato in questi giorni insignito della Commenda del Celeste R. Milit. Ordine di N. S. della Mercede.

L'alta onorificenza spagnola tributata al magg. comm. Ferruccio Del Re, è segnalata dai giornali di Venezia che mettono in rilievo la simpatica figura del brillante e valoroso ufficiale. Tanto più ci compiacciamo di segnalarla noi, che abbiamo nel magg. Del Re un amato concittadino, che degnamente continua le tradizioni della cospicua famiglia dei conti Ronchi, cui lo legano affettuosi vincoli di parentela.

L'Ing. E. Vanni Capo della Missione Italiana in Germania

Con recente provvedimento l'ing. comm. Enrico Vanni, considerato qui quale concittadino di adozione e che ebbe tanta parte nel Fascismo combattivo friulano, è stato nominato Capo della Missione Italiana per le riparazioni in Germania.

All'ing. Vanni che sale ancora giovanissimo ad un alto posto di comando all'estero, ed alla consorte Angela Vanni - Spezzotti le nostre più vive felicitazioni ed i nostri migliori auguri.

Una medaglia d'oro al cav. uff. dott. Virginio Doretti

Il cav. uff. prof. bar. Enrico Morpurgo, nella sua veste di presidente della cessante Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra, ha rivolto al vice presidente cav. uff. dott. Virginio Doretti una significativa lettera, che ci piace riprodurre qui appresso poichè mirabilmente sintetizza i grandi meriti dell'egregio Uomo:

« *Caro ed egregio dott. Doretti,*

« nel momento in cui la Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra, dopo dieci anni di intensa attività, sta per deporre il mandato che le era stato affidato, e per essere sostituita da un nuovo Organo, a norma di recenti disposizioni di legge, desidero rinnovarLe l'espressione del ringraziamento più cordiale e del plauso più sincero per l'opera da Lei costantemente prestata a vantaggio dei Figli dei nostri gloriosi Caduti.

« Ciò che Ella ha fatto, con amore, con intelligenza, con assiduo zelo quale vice presidente della Commissione e fino dalle origini di essa, merita la gratitudine affettuosa non solo delle famiglie numerosissime che per Suo interessamento sono state beneficate, ma altresì della cittadinanza intera, la quale ben sa come a Lei si debbano, in gran parte, le più belle, utili e gentili iniziative fiorite in Udine a favore degli Orfani di Guerra.

« A questo nobilissimo compito assistenziale e patriottico, Ella — che a tante altre opere di carità e di solidarietà umana offre sempre contributo di attività esemplare — ha diuturnamente prodigato le migliori energie dell'intelletto e del cuore, con la sollecitudine pietosa che non pure porge aiuto a chi lo invoca, ma anche liberamente « al domandar precorre.

« A nome della Commissione, La prego di gradire l'unita medaglia-ricordo, che sono lieto di presentarLe, quale modesto ma affettuoso segno di profonda riconoscenza e di viva ammirazione.

« Cordialmente, di Lei

Enrico Morpurgo »

Alla lettera — che sottoscriviamo appieno — era unita una medaglia d'oro di pregievole fattura.

Il cav. uff. dott. Doretti, sorpreso e commosso per l'inatteso omaggio, ha immensamente gradito il nobile messaggio e l'artistico dono.

UNA PROMOZIONE

Dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra apprendiamo che l'egregio sig. Renato Zucchini, segretario interprovinciale dei Sindacati Poligrafici, già valoroso sottufficiale appartenente all'ex battaglione aviatori, è stato nominato sottotenente di complemento nell'Arma di Fanteria, salvo il suo trasferimento a domanda nei ruoli degli ufficiali in congedo della R. Aeronautica.

Al sig. Zucchini vivi rallegramenti.

UNA MANO FRA I CILINDRI

Margherita Pittioni d'anni 17 di Gio Batta, da Zuliano, operaia presso il Canapificio Cremese, stamane lavorando appresso ad una macchina, rimase accidentalmente schiacciata con la mano destra fra i cilindri di essa, riportando una ferita lacero contusa, giudicata guaribile dal dott. Butti dell'Ospedale, in una decina di giorni.

Nel pomeriggio di ieri chiudeva serenamente la Sua vita operosa

Umberto Bassani

Capitano aviatore in congedo

Ne dànno angosciati il triste annuncio la MAMMA, le SORELLE, il FRATELLO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 21 c. m. alle ore 9, partendo da Via Romeo Battistig 3.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori.

UDINE, 20 novembre 1929 - VIII.

La morte di Umberto Bassani

Si è spento ieri nel pomeriggio Umberto Bassani, assai noto e stimato negoziante della nostra città.

Aveva di poco varcata la quarantina, e la notorietà che godeva non era dovuta solamente all'attività dedicata al suo commercio, ma altresì per le sue squisite doti di intelletto e di cuore. Perciò aveva saputo circondarsi di numerose e sincere amicizie, di larga considerazione.

Umberto Bassani partecipò alla grande guerra; durante tutto il primo periodo fu in primissima linea ufficiale nel 2. e poi nel 116. Reggimento Fanteria. Successivamente, con tenacia veramente ammirevole, si addestrò all'aviazione e, ottenuto il brevetto di pilota, rese preziosi servizi quale capitano di «Caproni», prima al fronte nostro, poi in Libia. Ivi si prodigò instancabilmente giovando alle fanterie che man mano riconquistavano alla Patria importanti territori nell'interno della Colonia. In una di queste azioni fu ferito.

La sua fibra ebbe a risentirne le conseguenze delle gravi fatiche sopportate, conseguenze che non furono estranee alla causa della sua morte.

Alla memoria dell'ottimo cittadino, del prode ufficiale, vogliamo il nostro reverente e commosso pensiero. Alla vecchia madre, già straziata dal grave lutto che la orbò del caro compagno di sua vita, alla sorella, al fratello, sincere condoglianze.

Muore per paralisi mentre scende le scale

Certo Pietro Gregoricchio, di anni 52, si trovava ieri a Paderno in casa di Fiascaris Alberto e stava scendendo le scale quando, colpito da una paralisi cardiaca, stramazzava al suolo e cessava di vivere all'istante.

Il dott. Castellani recatosi sul posto, non potè che constatare l'avvenuto decesso.

Mortale caduta dalla bicicletta

Fu accolto ieri sera, verso le ore 23.30 all'Ospedale Civile, il falegname Ermenegildo Fabris di Luigi, di anni 32 da Bressa di Campoformido, per frattura del cranio con commozione cerebrale ed emorragia interna.

Il Fabris, verso le 21, ritornava al suo paese in bicicletta, strada facendo fu raggiunto con la motocicletta da un suo compaesano, certo «Pieri fornar». Per rientrare in casa più presto e con minor fatica, egli si aggrappò con la mano destra alla spalla del compagno e continuò la strada.

Ad un certo punto, non si sa per quale motivo, forse per improvviso scarto della ruota anteriore della bicicletta, causato probabilmente dalla forte andatura cui la moto lo trascinava, il Fabris si staccò dal motociclista e con violenza andò a cozzare contro un paracarro, battendovi con la testa.

Il motociclista si fermò e cercò di portare al poveretto i soccorsi che il caso richiedeva.

Poco dopo con un calesse il ferito, che non dava segni di vita, fu trasportata a Campoformido presso il dott. Munari il quale constatato il caso grave consigliò il ricovero del disgraziato all'Ospedale.

Quivi infatti fu trasportato; il medico di guardia dott. Grillo giudicò il Fabris in pericolo di vita; infatti, purtroppo, stamane verso le otto il poveretto cessava di vivere.

TRIBUNALE DI UDINE

L'ex segretario comunale di Chions gravemente condannato

Ieri si è chiuso in Tribunale il dibattimento in confronto del dott. Francesco Cimetta, detenuto, segretario comunale di Chions fino dal 1927 e quindi nominato segretario del Comune di Pordenone.

Il Cimetta era chiamato a rispondere dei reati continuati di peculato, falso, concussione, truffa ed appropriazione indebita qualificata per la somma complessiva di parecchie decine di migliaia di lire.

L'ultima udienza ebbe inizio alle ore 15 e fu pressochè interamente occupata dalle eloquenti e materiate arringhe dei difensori avv. Franceschinis e avv. Sartoretti.

Alle 18.15 il Tribunale si ritirò in camera di consiglio per uscirne alle 18.45. Il presidente cav. dott. Minesso diede lettura della sentenza: il Tribunale ritiene il dott. Francesco Cimetta responsabile di tutti i reati ascrittigli, modificando la sola rubrica di falso in atto pubblico che è ritenuto semplice anzichè continuato, e lo condanna ad anni 11, mesi 4 e giorni 15 di reclusione e ad anni 3 di interdizione dai pubblici uffici.

IN PRETURA

NON C'E' APPROPRIAZIONE INDEBITA

Giovanni Battista Fabbro detto Fari, di anni 43 da Colloredo di Montalbano, comparve ieri in Pretura, imputato d'essersi indebitamente appropriato di una mucca in danno del cav. Rodolfo Burghart.

Risultò che il Fabbro acquistò dal Burghart, a mezzo di un suo colono, una mucca per il prezzo convenuto di 1100 lire; il Fabbro avrebbe ritirato il bovino prima ancora di soddisfare il suo debito; da ciò la denuncia per appropriazione indebita.

Il Giudice, vagliato il pro ed il contro rimandò assolto l'imputato per non aver commesso il reato.

NON E' STATO LUI

E' comparso ieri al cospetto del Giudice Mario Pentarolo d'anni 23 da Arcade (Treviso) imputato di truffa in danno del sarto Armando Rezzoli di Udine.

Il Pentarolo, secondo l'imputazione, spacciandosi per la guardia di finanza Pietro Solinas, si sarebbe fatto fare dei vestiti dal Rezzoli per un complessivo valore di lire 502.50 mancando poi totalmente ai suoi doveri circa il pagamento.

Il Pentarolo, dinanzi al Giudice, affermò trattarsi di un equivoco in quanto che mai egli si servì del Rezzoli; questi a sua volta afferma essere proprio il Pentarolo il... Solinas.

Il Pretore ritenne l'imputato non colpevole del reato a lui ascritto e perciò lo assolse pienamente.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

I Balilla vincitori della gara di tiro a segno

Ieri, nel pomeriggio, alle 16.30, è stata fatta al Poligono di Tiro a Segno la premiazione dei Balilla che hanno vinto la gara «Categoria Littorio», arma carabina Flobert. Erano presenti i vecchi tiratori e le autorità politiche e civili; sig. Giovanni Stroili vice podestà e presidente della Società di Tiro a Segno; maggiore cav. Bulfardo Gremplero direttore di tiro; sig. Adriano Morgante comandante della 563.a Legione Balilla in rappresentanza anche del presidente dell'O. N. B. dott. Antonelli; sig. Mario Perissutti che ha diretto i tiri dei Balilla.

Il presidente della Società di Tiro a Segno ha consegnato ai vincitori le medaglie, spronandoli a far sempre meglio.

Ecco l'elenco:

1. premio Venchiarutti Nello, medaglia vermeille grande, dono del Comitato Comunale dell'O. N. B.; 2. Bellettato Fortunato, medaglia vermeille, dono del Fascio; 3. Palese Antonio, medaglia vermeille, dono della Società di Tiro a Segno; 4. Serafini Augusto, medaglia vermeille, dono della Società di Tiro; 5. Comis Luigi, medaglia grande d'argento dono del tiratore signor Giuseppe Sporeno; 6. Venturini Bruno, medaglia d'argento; 7. Fontanelli Duilio, medaglia d'argento; 8. Candusso Beltrame, medaglia d'argento; 9. Cozzi Gian Luigi medaglia di bronzo grande; 10. Natali Emilio, medaglia di bronzo. Queste medaglie sono state donate dalla Società di Tiro a Segno.

A tutti i tiratori, compresi i non premiati, saranno distribuiti i diplomi di frequenza delle lezioni di tiro a segno e di partecipazione alla gara.

La Presidenza della Società ha premiato con un piccolo compenso i Balilla che hanno segnato i punti nella gara dei soci, facendo loro un particolare elogio nel disimpegno e per l'esattezza, scrupolosità del servizio.

Il rinvio delle gare di Tiro a Segno

Causa il tempo la gara annuale interna di Tiro a Segno della Società di Gemona venne rimandata nei giorni 24 e 25 corr. Resta pertanto invariato il programma, il numero dei premi e l'orario delle gare.

AL TEATRO SOCIALE

Il buon esito della manifestazione pugilistica e filodrammatica

La riunione pugilistica e filodrammatica indetta dal Comando della 55.a Legione Alpina e dal Dopolavoro locale e svoltasi domenica sera al nostro Teatro Sociale, ottenne un successo veramente eccezionale. Il teatro era affollatissimo in ogni numero di posti e vi assistette sin dall'inizio il console gen. Piazza, il console Morgantini ed il console cav. Liuzzi, rispettivamente comandanti la 63.a e 55.a Legione.

La riunione si inizia con la «boxe» e sulla pedana salgono i vari pugili agli ordini dell'arbitro cap. Mario Cattoli.

La manifestazione aveva carattere di propaganda; ed infatti venne mostrato al folto pubblico come il «boxeur» si allena; abbiamo potuto ammirare l'allenamento alla corda, il «punching» e la «boxe» a vuoto.

Gli incontri svoltisi senza decisione arbitrale furono delle esibizioni dimostrative, ma ciò non toglie che i combattenti abbiano dimostrato chiaramente il loro stile, la potenza dei loro colpi e la grande virtù di incassatore in alcuni.

Ecco i nomi dei pugili: Pesi mosca: Gheller, Degano — Pesi Welter: Virco, Manolo — Pesi leggeri: Bianchi, Diana — Pesi medio massimi: Ronco, Coceancig, tutti della S. S. del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Funzionò da cronometrista il sig. Foramitti. Finita la manifestazione pugilistica, il sig. Mario Londero, accompagnato al piano dalla sig.na Sostero, cantò alcune romanze che, eseguite alla perfezione, mandarono il pubblico in visibilio.

Seguì la recitazione della «Sconsulte» del Nardini, eseguita dal prof. A. Zumino e G. Faleschini così bene e in modo così impeccabile che il pubblico non si stancava mai di applaudire. A chiudere lo spettacolo la Filodrammatica locale recitò una farsa e anche i bravi attori vennero compensati da lunghi battimani dal pubblico intervenuto.

Il console gen. Piazza complimentò alla fine gli attori, dei quali non possiamo omettere i nomi: Luigi Sartori, A. Pollettini, F. Bonitti e V. Tuti; le signorine Brusutti, L. Venturini, A. Sambuco, ed un vero plauso siamo obbligati a rivolgere al console Liuzzi perchè se la manifestazione riuscì grandiosa, lo fu mercè il suo fattivo contributo.

GONARS

La orribile disgrazia d'un piccino e le mortali conseguenze

18. — Sabato scorso è qui avvenuta una gravissima disgrazia, che ha avuto mortali conseguenze: il piccolo Angelo Dose di Giuseppe, di anni 2, mentre si trovava in cucina, cadeva in una caldaia d'acqua bollente tolta dal fuoco poco prima dalla madre e riportava vaste scottature di primo e secondo grado in tutte le parti del corpo. Dopo due giorni di sofferenze nonostante le cure prodigategli dall'egregio dott. Bernazzato, l'infelice bimbo cessava di vivere per intossicazione renale, dovuta alle ustioni riportate.

FAGAGNA

Cospicuo lascito di una signora morta in America

Si ha notizia, che a San Vito, la signora Maddalena Varutti ved. Bernardis ha con testamento del 1927, lasciato per l'Asilo Infantile la cospicua somma di duemila pesos.

La signora era da qualche anno emigrata nell'Argentina.

TRICESIMO

Pro Cura Marina

Il sig. Francesco Del Fabbro in morte del padre Vincenzo ha offerto a questo Comitato Pro Cura Marina L. 10.

SEDEGLIANO

Il Consorzio Irriguo di Gradisca legalmente costituito

Domenica scorsa, ossequiato dal Podestà cav. Attilio Barnaba, dal signor Egidio Contento, presidente del Consorzio volontario, e da tutti i maggiorenti del paese, giunse a Gradisca il rappresentante di S. E. il Prefetto, dott. Leopoldo Capriglione, accompagnato dall'ing. Carlo Somero, vice direttore del Consorzio Ledra - Tagliamento, e dai tecnici geom. Gino Pellegrini e geom. Giorgio D'Orlandi.

L'aula delle scuole, imbandierata e fregiata del Fascio Littorio, raccoglie la numerosa schiera degli agricoltori del paese, che l'appello fa risultare in numero di ben 204, e rappresentanti la quasi totalità della superficie da consorziare.

Il delegato di S. E. il Prefetto, chiamato a fungere da segretario dell'adunanza il geom. Giorgio D'Orlandi, passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Per acclamazione fu approvata la costituzione del Consorzio ed approvato lo Statuto - Regolamento. Procedutosi poi alla nomina della Commissione esecutiva straordinaria con votazione a scrutinio segreto, risultarono eletti tutti i candidati in precedenza proposti e cioè:

Gio Batta Brun, Vincenzo Brun, Michele Ciabassi, geom. Achille Cucchini, Giraldo Moretti, Michele Valoppi, Pietro Valoppi, Edoardo Venier, Pietro Venier, i quali a lor volta nominarono a presidente il geometra Achille Cucchini.

E qui, mentre ci è grato porgere ai nuovi rappresentanti del Consorzio di Gradisca il nostro saluto augurale, ci piace pubblicamente ricordare pure il benemerito presidente del vecchio Consorzio volontario sig. Egidio Contento, il quale tanto si adoperò a vantaggio del Consorzio irriguo e della sua odierna trasformazione che non potrà certo mancare di dare in breve i migliori frutti.

RAGOGNA

Stalla moderna per bovine

Abbiamo potuto visitare, benchè non ancora ufficialmente inaugurata la stalla razionale riordinata dal dott. Domenico Loi secondo le [illegible] della specializzata ditta Sizea di Milano, e con materiali della stessa procurati dal Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele.

Tale stalla risponde ai più moderni requisiti d'igiene, di economia, e di praticità; e, unica in questa parte del Friuli, viene in buon punto a servire d'esempio, ora che il Duce sta indicendo col I. Concorso Nazionale per l'incremento zootecnico, la Battaglia Zootecnica per redimere l'Italia anche dal tributo del miliardo, e più di lire oro che annualmente manda all'estero per dar carne ai suoi figli.

La posta delle bovine è situata nel centro del locale, non addossata, come generalmente si usa, ad una parete: così si può girarvi tutto intorno; e la fienatura viene effettuata dal davanti. Il piano delle poste è orizzontale; disposizione questa di grande importanza, specialmente per le gestanti; e la sua lunghezza è ridotta al minimo, perchè nella parte posteriore porta scannellature inclinate interne, che fanno defluire le urine allo scolatoio sotterraneo. Così le lettiere non restano impregnate di urina, evitandosi da una parte le nocive emanazioni ammoniacali; e dall'altra impedendo la dispersione di uno dei più importanti elementi fertilizzanti. La mangiatoia è a terra, separata dal giaciglio da un parapetto di una quindicina di centimetri di altezza: così sono riprodotte le condizioni del pascolo al naturale. In tale rialzo sono infissi oltre ai battifianchi, i collari, tipo America, che permettono agli animali i massimi movimenti, mentre presentano un immediato attacco o svincolo, degli tessi. Le aste che sostengono la intelaiatura dei collari portano bacinelle automatiche, nelle quali le bovine si abbeverano a piacere, mentre col sistema usuale devono rimettersi al beneplacito del bovaro, con grave pericolo sulla resa in latte. Anche l'aereazione dell'ambiente è curata, essendosi adottate finestre a ribalta. Un «box» pel libero allevamento dei vitelli, completa lo impianto che ci è grato segnalare agli appassionati ed evoluti allevatori.

FLAIBANO

Nuovo edificio scolastico

Sabato 16 corr. la ridente frazione di San Odorico ha visto concretarsi il sogno da tanto tempo vagheggiato di possedere un edificio scolastico rispondente ai nuovi bisogni di questa intelligente e laboriosa popolazione.

Presenti le autorità del Comune, gli insegnanti, le scolaresche e le associazioni giovanili fasciste con a capo il solerte ed attivo maestro sig. Masotti, si procedette alla posa e benedizione della prima pietra delle nuove scuole.

Parlarono in seguito applauditi il Rev. sig. Parroco don Sambuco che disse elevate parole spiegando ai fanciulli la santità e l'importanza della Scuola; l'Ill.mo sig. podestà cav. Cescutti ed il maestro sig. Masotti facendo voti che i giovani di San Odorico trovino qui, in questo nuovo tempio del sapere la forza per essere in avvenire degni figli della Grande Patria nostra.

L'assillante problema delle scuole di San Odorico la cui soluzione per ragioni d'ordine finanziario e burocratico si è trascinata fino ad ora, è stata felicemente risolta dal cav. Cescutti che vi si è adoperato con tenacia veramente fascista.

Echi delle gare di Dignano

Con legittima soddisfazione apprendiamo che i nostri Balilla hanno saputo guadagnarsi 3 primi premi nelle gare sportive svoltesi a Dignano domenica scorsa. Infatti la gara di tiro alla fune fu vinta dalla squadra di Flaibano, quella di corsa piana metri 100 dal Balilla Degano Marina di San Odorico e quella di corsa piana metri 1500 dal Balilla Benno Alonzo pure di San Odorico, frazione del nostro Comune.

Ammirate da tutti furono la tecnica e la resistenza dei nostri piccoli sportivi cui mandiamo un bravo di cuore.

Una lode vada pure al loro centurione sig. Masotti che sì bene li preparò.

CIVIDALE

Per l'Opera Maternità ed Infanzia

Una importante seduta è seguita ieri all'Opera Maternità ed Infanzia.

Il presidente cav. A. Rieppi, dopo aver ringraziato gli intervenuti e scusato gli assenti, ha fatto una chiara relazione sull'opera svolta dall'ultima adunanza. Nella lunga discussione che ne è seguita si è ravvisata la scarsità dei mezzi per venire in aiuto a tanti bisognosi, coll'intendimento di favorire lo allevamento di una infanzia sana e robusta, ai fini individuali e della famiglia, e ai fini supremi della Patria.

Bambino salvato per miracolo

Per un vero miracolo si è salvato ieri da crudele morte il bambino Egidio Giudina di anni 8, figlio di Francesco, mugnaio di Mernicco. Il piccolo stava giocando su una passerella, quando scivolò e caddè nell'acqua. La corrente lo travolse e lo lanciò contro le pale della ruote del mulino, le quali lo gettarono fuori. Alle sue grida di aiuto, accorse la madre ed un domestico che lo trassero in salvo.

Il mercato

Animatissimo sabato il mercato settimanale. Sulle varie piazze si praticarono i seguenti prezzi: Castagne da Lire 40 a 60 — Oliacchi 95 a 100 — Mele 150 a 250 — Pere 120 a 200 — Patate 45 — Frumento 125 a 130 — Granoturco 65 a 70 — Segala 80 — Fagioli 200 a 240 — Carbone 48 a 50 — Legna 11 a 12 — Burro 15 a 17 — Capponi 8 — Polli 6 a 7 — Galline 7 — Uova lire 68 al cento — Maroni 130 a 135.

REMANZACCO

«La rosade de la sere»

Ieri sera, nella sala del Cine Ideal, gentilmente concessa dai signori Morandini ed all'uopo accuratamente preparata, la locale compagnia filodrammatica, aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, ha dato la prima rappresentazione della commedia friulana in tre atti «La rosade de la sere» di Costantino Smaniotto.

Diciamo subito che la commedia riuscì completamente gradita al pubblico presente, sia per il geniale e nello stesso tempo semplice intreccio del lavoro a sfondo moralistico, sia per la verità o meglio la veridicità dei fatti, sia per l'arguzia del dialogo — a tratti però commovente. Ricordo di aver veduto più volte un ex combattente che mi sedeva vicino non riuscir a nascondere la sua commozione ed ogni tanto furtivamente a nascondere le lacrime, mormorando un «bene! bravi!» fra i singulti. Il cuore, l'anima sua buoni, rivivevano forse in quell'attimo la vita realmente passata nel suo sfondo patriottico. E data l'ottima interpretazione dei singoli attori, la «realtà» di quella vita appariva in tutte le sue sfumature; onde ben giusti e meritati gli applausi del pubblico — — non troppo numeroso — calorosi e ripetuti applausi anche a scena aperta. Non è il caso, quindi, di far dei nomi perchè tutti si sono veramente meritata una sincera lode; in diversa misura se vogliamo, ma non meno sincera. In poche commedie abbiamo visto così poca differenza di applausi fra attore ed attore: merito questo che va ad onore di tutta la compagnia e di quelli che seppero imprimere la loro passione, che si sacrificarono quotidianamente per la riuscita della rappresentazione. Vadano le nostre lodi anche a quelli che si prestarono volenterosamente per farci passare una serata di buona, sana e schietta allegria, e di commozione. Speriamo di sentire nuovamente qualche altro bel lavoro in breve, ed anzi ci raccomandiamo vivamente a tutta la compagnia — e più specialmente alle signorine — che pur dimostrano buona volontà e buona attitudine nel far le attrici — di non dormire sugli allori, ma di prepararsi a nuovi cimenti con rinnovata passione. E al pubblico raccomandiamo di intervenire più numeroso, perchè la compagnia lo merita.

RIVIGNANO

Conferma del Segretario

In seguito alle vigenti disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali, con decreto di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il nostro segretario comunale cav. Adolfo Limena, venne confermato al posto, che Egli tenne da oltre venticinque anni, ed inquadrato nel ruolo organico al grado stesso, quale segretario di prima classe, conservandogli tutti i diritti acquisiti.

Nuova nomina

Con decreto di S. E. il Prefetto il nostro concittadino rag. Isidoro Zanello venne nominato segretario nel Comune di Vito d'Asio.

PORDENONE

Il saluto al Capo dei Vigili

Ieri nel pomeriggio, alla «Ferrata», servita dal conduttore dell'Albergo sig. Boscariol, è stata offerta dai funzionari municipali tutti e con la presenza del vice podestà ing. cav. Querini, una bicchierata al capo delle guardie comunali sig. Vettori che va a Bolzano chiamato al comando di quei vigili. Il convegno fu improntato alla massima cordialità; e prima il vice podestà, indi il segretario capo del Comune sig. Basso, diedero il saluto deferente al signor Vettori, del quale misero in rilievo le ottime qualità come funzionario e come cittadino.

Il sig. Vettori visibilmente commosso per le sincere dimostrazioni di stima e simpatia, si disse altamente onorato: di Pordenone egli conserverà il più gradito ricordo, perchè quivi trovò sempre cortesia ed amicizia. Infine ringraziò calorosamente e vivissimi applausi coronarono tutti i discorsi.

Rinnoviamo anche noi al bravo Vettori i nostri rallegramenti per l'ambita nomina e gli porgiamo con i migliori auguri il saluto cordiale.

Nuovo orario delle corriere

Ecco il nuovo orario delle corriere dell'Autorimessa Salta che va in vigore oggi 20 novembre:

Linea Pordenone - Portogruaro partenze ore 8.10 — 11 — 17.25.

Linea Pasiano - Pordenone: partenze ore 10.10 — 18.05. (La corsa delle ore 10.10 al sabato partirà alle ore 10.30).

Linea Pordenone - San Vito: partenze ore 10.30 — 17.30.

Linea Pordenone - Sullimbergo: partenza ore 15.30.

«Il processo di Mary Dugan»

L'annunciata recita della compagnia «Zu-Bum» con «Il processo di Mary Dugan» ha richiamato lunedì sera al Licinio una folla grandissima. Il lavoro è piaciuto ed è stato molto applaudito. Ammirati gli attori per la loro grande valentia.

Lunedì 25 un'altra compagnia di prosa sarà tra noi per cinque rappresentazioni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si frattura una gamba

Ieri sera mentre si avviava a casa certo Pivo Riccardo di Giuseppe di anni 37 residente a Savorgnano (S. Vito) causa il fango cadde dalla bicicletta. Riportò la frattura del III. inferiore della gamba sinistra, e dovette ricorrere in Ospedale, ove fu giudicato guaribile in trentacinque giorni salvo complicazioni.

TOLMEZZO

Audace furto di gioielli

L'altra sera, verso le 9, ignoti, servendosi di una scala a piuoli, si introdussero per una finestra nell'abitazione del sig. Livio Naid fu Giovanni, di anni 26. Portatisi nella camera da letto asportarono da un armadio degli oggetti d'oro, fra cui due catene, una spilla, due paia di orecchini, tre anelli, un orologio d'argento e una sciarpa di lana.

In quell'ora il Naid stava cenando in una stanza. Sentì dei rumori, ma li attribuì a qualche gatto. Accortosi in seguito del furto, si recò subito a denunciarlo.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

DISTINTA signorina, conoscenza diverse lingue, buoni attestati, lunga pratica bambini, offresi quale istitutrice. Scrivere Cassetta 89 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CONIUGI soli cercano appartamento minimo sette ambienti. Scrivere Cassetta 88 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato 3 stanze cucina servizi affittasi Via Tricesimo 2.

APPARTAMENTO o casa disobbligata 6-7 stanze cerco possibilmente centro. Scrivere Cassetta 208 Unione Pubblicità Udine.

CERCO alloggio tre - quattro [illegible] vuoti. Scrivere Cassetta 81 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SONO ARRIVATI i nuovi dischi «Villotte Friulane» (Stelutis Alpinis — La Roseane, ecc.) — Rivolgersi alla ditta Camillo Montico — Udine.

SMARRIMENTI

SMARRITO 19 corr. da Piazza Vittorio - Riva Bartolini portafoglio con la scritta Istituto Nazionale di Credito - Banca della Cooperazione, contenente tessera dopolavoro tessera Sindacato automobilisti e L. 700 in contanti. Mancia generosa a chi lo porterà Sindacato Automobilisti, Via Roma 6.